

Elica S.p.A.

www.elicagroup.com

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123- *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Esercizio 2011

**(aggiornata al 21 marzo 2012 e approvata dal Consiglio di
Amministrazione in data 21 marzo 2012)**

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF).....	4
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1 lett. a), TUF)	4
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1 lett. b), TUF)	5
c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1 lett. c), TUF)	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1 lett. d), TUF) ...	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. e), TUF)	5
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. f), TUF)	5
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1 lett. g), TUF).....	6
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1 lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1 lett. m), TUF)	7
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	8
3. COMPLIANCE (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	9
4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)	9
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)	10
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	14
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	16
Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2012 fino alla data della presente Relazione.....	21
4.4 Organi Delegati.....	22
Informativa al Consiglio di Amministrazione	26
4.5 Altri Amministratori Esecutivi	27
4.6 Amministratori Indipendenti	27
4.7 <i>Lead Independent Director</i>	29
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)	30
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	31
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	31
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	31
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	33
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	33
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETT. B) TUF).....	35
11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno.....	36
11.2 Preposto al Controllo Interno	37
11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001	38
11.4 Società di Revisione	39
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	39

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	40
13. NOMINA DEI SINDACI.....	41
14. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	41
Attività del Collegio Sindacale nell’esercizio 2011 e nell’esercizio 2012 fino alla data della presente Relazione	44
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI	45
Regole di comportamento in materia di <i>Internal Dealing</i>	46
16. ASSEMBLEE.....	46
Modalità di elezione degli Organi Sociali	48
Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio.....	51
TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE.....	52
TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	53
TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	55
ALLEGATO 1	56
ALLEGATO 2	63

1. PREMESSA

La presente relazione illustra, ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 58/98 (“**Testo Unico**” o “**TUF**”) il sistema di *Corporate Governance* adottato da Elica S.p.A. (anche “Elica” o la “Società”), alla data del 21 marzo 2012, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana e predisposto, nel marzo del 2010, dal Comitato per la *Corporate Governance*, (il “**Codice di Autodisciplina**” o il “**Codice**”), e, per quanto riguarda le attività svolte nel 2012, in conformità al Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana e predisposto, nel dicembre del 2011, dal Comitato per la *Corporate Governance* (“**Codice 2011**”).

Si precisa che, salvo diversa espressa indicazione, i riferimenti agli articoli del Codice di Autodisciplina si riferiscono agli articoli del “Codice”.

Si precisa altresì che le informazioni relative alla remunerazione dei componenti gli organi sociali e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF, in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (“**Regolamento Emittenti**”) e pubblicata contestualmente alla presente Relazione, secondo le disposizioni di cui all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti (“**Relazione sulla Remunerazione**”).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1 lett. a), TUF)

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: **Euro 12.664.560.**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **n. 63.322.800** azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 0,20 (cfr. “**TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE**” – “**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**”).

Alla data della presente Relazione Elica non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Con riferimento ai piani di incentivazione a base azionaria si rinvia a quanto contenuto nei Documenti Informativi relativi ai piani di compensi basati su azioni, approvati dall'Assemblea dei Soci in data 25 giugno 2007¹ e in data 26 aprile 2010², nonché ai documenti di bilancio della Società al 31 dicembre 2011 e alle Sezioni 1 par. 2.6 e 2 – Tabella 3A della Relazione sulla Remunerazione.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1 lett. b), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni di alcun tipo al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1 lett. c), TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale sono indicate nella “TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE” – “Partecipazioni Rilevanti nel Capitale”, in base alle risultanze delle informazioni a disposizione della Società, alla data del 21 marzo 2012.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1 lett. d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. e), TUF)

Non applicabile.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. f), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

¹ Documento Informativo del 14 settembre 2007, redatto ai sensi dell'art. 84- bis del Regolamento Emittenti, consultabile sul sito internet della Società nella Sezione *Investor Relations / Avvisi e Documenti*. Cfr. anche Comunicato Stampa del 25 agosto 2008.

² Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84- bis del Regolamento Emittenti in data 30 marzo 2010 e aggiornato in data 6 agosto 2010, 28 aprile 2011 e 21 marzo 2012, consultabile sul sito internet della Società nella Sezione *Investor Relations / Avvisi e Documenti*.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1 lett. g), TUF)

In data 10 dicembre 2007, FAN S.A. (ora “FAN S.r.l.”), società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool Europe S.r.l. (“**Whirlpool**”) hanno stipulato un patto parasociale (il “**Patto Parasociale**”). Contestualmente, come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno stipulato un patto di opzione su Azioni (il “**Patto di Opzione su Azioni**”).

Tale Patto è stato modificato per effetto di due successivi accordi sottoscritti tra Whirlpool e Elica, rispettivamente in data 3 dicembre 2008 (“Accordo Modificativo”) e 15 giugno 2009 (“Secondo Accordo Modificativo”).

In data 18 dicembre 2009, Whirlpool, Prop S.r.l. ed Elica, hanno sottoscritto, per presa d’atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione da parte di FAN S.A. relativa alla fusione per incorporazione della stessa nella Prop S.r.l., che contestualmente ha modificato la denominazione sociale in FAN S.r.l.. A seguito di tale fusione la FAN S.r.l., con sede legale in Roma, via Parigi, n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 10379911000, ha assunto i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e prosegue in tutti i rapporti di FAN S.A. ivi compresa l’adesione al Patto.

In data 8 marzo 2010, Whirlpool e FAN S.r.l. hanno stipulato un ulteriore accordo relativo al Patto in forza del quale le parti concordano, tra l’altro, che qualsiasi previsione del Patto, la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del periodo di opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

Infine, in data 18 dicembre 2010, Whirlpool e FAN S.r.l. hanno comunicato che il Patto si è rinnovato per un ulteriore triennio e senza modifiche.

Quanto sopra descritto non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica che, ai sensi dell’articolo 93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Perialisi.

In allegato alla presente Relazione, sub. ALLEGATO 1 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, si riporta integralmente l’Estratto del Patto Parasociale da ultimo comunicato alla Consob ai sensi dell’art. 122 del D. Lgs. 58/1998.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1 lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Sono in essere degli accordi commerciali e finanziari, di natura confidenziale e riservata, che prevedono la facoltà di recesso dell'altra parte contraente in caso di cambio di controllo della Società; comunque, la risoluzione di un singolo accordo non arrecherebbe significativo pregiudizio alla Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni di *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1 lett. m), TUF)

In data 31 gennaio 2011 è decorso, senza sottoscrizioni, il termine stabilito ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, Codice Civile, in riferimento alla delibera assembleare del 12 aprile 2006, che aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale per massimi nominali Euro 300.000,00 (trecentomila e zero centesimi), con esclusione integrale del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, a servizio di un piano di *stock option*. Pertanto, alla data della presente Relazione, l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato risulta invariato rispetto a quanto indicato nella precedente sezione a) Struttura del capitale sociale.

Con riguardo all'acquisto di azioni proprie, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Elica del 3 agosto 2007 ha deliberato di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto (con durata dell'autorizzazione fino al 3 febbraio 2009) e la disposizione (senza limiti temporali) di azioni ordinarie della Società, determinandone le principali modalità e delegando al Consiglio di Amministrazione della Società il potere di compiere qualsiasi atto necessario ed opportuno al fine della attuazione della delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.

In attuazione di tale delibera sono state acquistate, per il tramite della JP Morgan Securities Ltd, n. 6.332.280 azioni proprie, pari al 10% del capitale sociale.

In data 14 febbraio 2011, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, la Società ha ceduto n. 1.899.684 azioni, pari al 3% del capitale sociale, alla società First Capital S.p.A., ad un prezzo pari ad Euro 1,64 per azione, superiore alla media di mercato registrata negli ultimi 3 mesi.

Successivamente, in data 19 dicembre 2011, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, la Società ha ceduto n. 1.266.456 azioni, pari al 2% del capitale sociale, alla società IMMI Invest S.r.l., ad un prezzo pari ad Euro 1,049 per azione, superiore alla media di mercato registrata negli ultimi 3 mesi.

Pertanto, alla data della presente Relazione, la Società detiene in portafoglio n. 3.166.140 azioni proprie, pari al 5% del capitale sociale.³

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 sarà, tra l'altro, chiamata a deliberare l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impartisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123 – *bis*, comma 1, lettera i) sono contenute nella Sezione 1 della Relazione sulla Remunerazione, mentre le informazioni

³ Per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. relativa alla proposta di Autorizzazione all'Acquisto e alla Disposizione di Azioni Proprie del 18 luglio 2007 ed ai Comunicati Stampa del 14 febbraio 2011 e del 19 dicembre 2011, consultabili sul sito internet della Società.

richieste dall'articolo 123 – *bis*, comma 1, lettera l) sono illustrate nella successiva sezione “4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)” della presente Relazione.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. come approvato nel marzo 2006 e successivamente modificato nel marzo 2010 dal “Comitato per la *Corporate Governance*”; la Società intende, altresì, adeguarsi all'edizione del dicembre 2011 nei termini *ivi* stabiliti.

L'eventuale mancata adesione a una o più delle raccomandazioni del Codice viene motivata nelle attinenti sezioni della presente Relazione.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it

Né la Società né le sue società controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Elica.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 16 dello Statuto sociale, che prevede il voto di lista; tale meccanismo è stato adottato in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2009.

Per maggiori informazioni sulle modalità di nomina degli Amministratori si rinvia alla successiva Sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

Alle modifiche statutarie si provvede sulla base delle norme di legge applicabili e dello Statuto. In particolare, ai sensi dell'articolo 19.2 dello Statuto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2365 del Codice Civile, sono attribuite all'organo amministrativo

le competenze in merito all'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative.⁴

Con riguardo ai piani di successione, il Consiglio intende valutare se adottare un piano che regolamenti la successione degli amministratori esecutivi, in conformità al dettato dell'art. 5.C.2. del Codice 2011, entro la fine dell'esercizio 2012.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi dotati di adeguata competenza e professionalità. Tra gli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha individuato un adeguato numero di amministratori indipendenti. L'indipendenza degli amministratori è valutata periodicamente dal Consiglio, che ne dà poi informativa al mercato.

In particolare, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri fino ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

In data 27 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria della Società, adottando il sistema del cd. "voto di lista", ha affidato l'amministrazione della stessa ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, nominando Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Francesco Casoli.

Si precisa che alla suddetta assemblea è stata presentata una sola lista per la nomina degli amministratori, da parte dell'azionista di maggioranza FAN S.r.l. (già FAN S.A.). Tale lista proponeva come amministratori i sig.ri: Casoli Francesco, Sasso Andrea, Pieralisi Gennaro, Romiti Stefano, Frezzotti Giovanni, Busso Fiorenzo e Pieralisi

⁴ Per maggiori informazioni sulle recenti modifiche statutarie si rinvia alla successiva Sezione 16. ASSEMBLEE, ai verbali e relativi allegati del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010 e dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011, nonché alla Relazione del Consiglio alla richiamata Assemblea: documenti tutti pubblicati sul sito della Società Sezione *Investor Relations* /Avvisi e Documenti.

Gianna ed è stata votata all'unanimità da parte dei presenti, rappresentanti il 54,008% del capitale sociale (pari a n. azioni 34.199.812).

Successivamente, in data 28 aprile 2011, l'Assemblea dei Soci ha incrementato il numero dei componenti del Consiglio da 7 a 8 e, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza FAN S.r.l., ha nominato amministratore il Sig. Luca Paces, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, con voti come di seguito suddivisi rispetto al capitale votante: favorevoli 97,0785%, contrari 2,8943% e astenuti 0,0272%; capitale votante pari al 57,9142% del capitale sociale (n. azioni 36.672.864).

In data 25 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni del Consigliere indipendente Sig. Fiorenzo Busso, rassegnate con effetto immediato nel corso della stessa adunanza, ha deliberato di nominare amministratore indipendente della Società, in sua sostituzione, il Sig. Giuseppe Perucchetti, il quale resterà in carica fino alla prossima Assemblea dei soci.

Per le ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2011, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione, si rinvia alla “

TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI⁵.

Di seguito vengono sinteticamente riportati i *curricula vitae* degli amministratori.⁵

Francesco Casoli: Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 12 aprile 2006; precedentemente aveva ricoperto il ruolo di amministratore delegato. E' figlio di Ermanno Casoli, fondatore della Elica S.p.A., in cui è presente dal 1978; nel 1990, ad appena 29 anni, è stato nominato Amministratore Delegato della Società. E' Presidente della FAN S.r.l. e Amministratore Unico di Fintrack S.p.A. Dal giugno 2005 al marzo 2006 è stato Presidente di Assindustria della Provincia di Ancona. Nelle elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006 è stato eletto al Senato della Repubblica Italiana, mandato che gli è stato rinnovato nelle elezioni del 2008.

Andrea Sasso: 46 anni, è Amministratore Delegato del Gruppo Elica dal 21 marzo 2007. Dal 1990 nel Gruppo Merloni-Elettrodomestici/Indesit Company ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità fino a diventare *Chief Operating Officer* e *Chief Commercial Officer*. E' stato *Country Manager* Italia di Pirelli Tyre. Da marzo 2010 è Presidente di Confindustria Ceced Italia, l'associazione federata Anie dei produttori di apparecchi domestici e professionali. A giugno 2010 è stato nominato Membro Ordinario del *World Class Manufacturing Association*. Da Aprile 2012 è membro del YPO (*Young Presidents' Organization*). Laureato in Economia e Commercio all'Università Politecnica delle Marche, ha completato l'*International Executive Program all'Insead* (Fontainebleau, Francia).

Gianna Pieralisi: Consigliere Delegato della Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006; precedentemente aveva ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 29 maggio 1998 al 12 aprile 2006 ha presieduto il Consiglio di Amministrazione della Società. E' madre dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Force S.p.A. dal marzo 2003 all'aprile 2006. E' amministratore della FAN S.r.l.

Gennaro Pieralisi: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 1970 e cugino della Sig.ra Gianna Pieralisi. Dagli inizi degli anni '80 è Amministratore Delegato delle aziende del Gruppo Pieralisi, nel quale, a partire dal 1998, è anche Presidente dei Consigli di Amministrazione. Nel 1999 ha ricevuto la nomina di Cavaliere del Lavoro. Nel giugno 2003 gli è stata conferita la *Laurea Honoris Causa* in Scienze e tecnologie agrarie; oltre alla gestione delle aziende di famiglia ha ricoperto e ricopre ruoli di varia natura in associazioni di categoria ed istituti quali Confindustria Ancona, Confindustria Marche, Confindustria, Confidi di Ancona, Assonime, Preindustria e Banca d'Italia, sede di Ancona. E' stato consigliere di amministrazione della Banca Carifano ed ha partecipato e partecipa tuttora a Consigli di Amministrazione di diverse società italiane.

Stefano Romiti: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. E' Presidente e Amministratore Delegato di Antares Private Equity S.p.A.: holding di partecipazioni attiva nel *private equity* e Amministratore Unico di Antares Advisory che controlla la prima. In precedenza, è stato amministratore di Telesia S.p.A., dal febbraio 2009 ha lavorato presso Banca Akros S.p.A, dal

novembre 2006 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato in Arner Corporate Finance S.p.A., mentre dal gennaio 2006 è stato Amministratore Delegato di Pentar S.p.A.; dal 2001 al 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato in Deloitte & Touche Corporate Finance S.r.l. (ora Deloitte Financial Advisory Services S.p.A.). Dal 1992 al 2001 è stato in Ernst & Young S.p.A. in qualità di Amministratore Delegato. Precedentemente, dal 1982 al 1992, ha lavorato in Deloitte & Touche e, dal 1981 al 1982, presso la Banca Nazionale del Lavoro. E' membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2001, è iscritto all'Albo dei revisori dei Conti e, dal 1986, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Roma.

Giovanni Frezzotti: nato a Jesi (AN) il 22/02/1944. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 14 novembre 2008. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 12/03/1965 al n. 16/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 25202 con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie Speciale. Esercita in via esclusiva la professione di Dottore Commercialista. Ha svolto l'attività giudiziaria di Curatore e Commissario Giudiziale in numerose procedure fallimentari, Amministrazioni Controllate e Concordati Preventivi. Ha ricoperto e ricopre tuttora incarichi di Consigliere di Amministrazione, Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco Effettivo di Società bancarie, finanziarie, industriali ed immobiliari. Dal 1976 al 1994 è stato Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per le Circoscrizioni dei Tribunali di Ancona e Camerino. Dal 1976 al 1985 è stato Sindaco Effettivo e successivamente dal 1985 al 1998 Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Ancona S.p.A.. Dall'aprile 2006 all'agosto 2008 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Elica S.p.A.

Giuseppe Perucchetti: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 25 agosto 2011, a seguito della cooptazione derivante dalle dimissioni del sig. Fiorenzo Busso; laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto differenti ruoli in diverse note società tra le quali, dal 1986 al 1991 Philips, in cui è stato, tra l'altro, Product Manager e, dal 1991 al giugno 2011, Whirlpool in cui ha ricoperto, tra l'altro i ruoli di Senior Vice President Strategic Initiatives; Senior Vice president Head of Market Operations in Whirlpool Europe e Member of the Chairman Council in Whirlpool Corporation Leader of Global Trade Council.

Luca Paccès: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 28 aprile 2011. Ha iniziato la sua carriera nell'*Executive Search* nel 1975. In Spencer Stuart dal 1994, ha sviluppato un'esperienza di oltre 30 anni nel settore ed è stato Managing Director Italy di Spencer Stuart per 6 anni. E' stato, inoltre, responsabile europeo del settore industriale che comprende Energia, Automotive, Elettrodomestici, Costruzioni, Produzione Industriale & Servizi. Dal 2011 ha avviato il progetto "CETE, *Continuous Executive Team Effectiveness*" per ottimizzare il funzionamento della squadra manageriale, in associazione con Methodos, società leader di *cultural change management*, restando *advisory board* di Spencer Stuart.

⁵ L'indicazione della partecipazione da parte degli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportata nel successivo paragrafo: "Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società"

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dell'articolo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, ha rilevato che nessuno dei suoi membri ricopre attualmente cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri.

In conformità all'articolo 1.C.3 il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in occasione della riunione del 14 febbraio 2012, ha confermato il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministrazione della Società, fissando a cinque il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate (anche estere).

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno introdurre ulteriori criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'emittente, ritenendo tale valutazione di competenza in primo luogo dei Soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, dei singoli amministratori all'atto di accettazione della carica. Comunque il Consiglio continuerà ad effettuare una valutazione dei singoli casi, in relazione alle caratteristiche di ciascun amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità rispetto agli incarichi ricoperti. Tale valutazione verrà effettuata al momento dell'assunzione della carica e quindi, su base annuale, utilizzando in via principale quali criteri di valutazione: (i) il ruolo del Consigliere all'interno della Società (esecutivo, non esecutivo, indipendente, componente di uno o più comitati); (ii) la natura e dimensione dell'ente in cui gli incarichi sono ricoperti e il ruolo del Consigliere rispetto a tali enti; e (iii) l'eventuale appartenenza di tali enti allo stesso gruppo dell'Emittente.

Si rileva inoltre che:⁶

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Francesco Casoli ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Fintrack

⁶ Ai fini dell'individuazione delle società di grandi dimensioni sono stati presi a riferimento i seguenti parametri: oltre 250 dipendenti o fatturato > 50 milioni di Euro nel corso dell'Esercizio o attivo o stato patrimoniale > 43 milioni di Euro nel corso dell'Esercizio.

S.p.A., di cui è anche socio. E' altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di FAN S.r.l., società controllante la Elica S.p.A.⁷

- il Consigliere Sig.ra Gianna Pieralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Ermanno S.r.l. di cui è anche socia, nonché è socia delle società finanziarie: Cav. del Lav. Igino Pieralisi S.a.p.a. di Igino Pieralisi e SAFE S.a.p.a. del cav. Igino Pieralisi, di cui è anche Presidente. Si precisa che la SAFE S.a.p.a. detiene partecipazioni nella Società. E' altresì Amministratore di FAN S.r.l., società controllante la Elica S.p.A..⁸
- il Consigliere Sig. Gennaro Pieralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Consigliere presso le società finanziarie di seguito elencate: Egisto Pieralisi S.a.p.a. (Presidente), Mark Leasing S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Frapi S.p.A. (Amministratore Unico), M.A.I.P. S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Pieralisi International S.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato) e Confidi di Ancona; nella società assicurativa Previndustria S.p.A. (Presidente del CdA) e nelle seguenti società: Pieralisi S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Pieralisi MAIP S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Roal Electronics S.p.A. (Presidente del CdA), MEFOP S.p.A. (Consigliere), TV Centro Marche S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Pieralisi Espana S.L. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), non facenti parte del Gruppo a cui fa capo la Società.⁹
- Il Consigliere Sig. Stefano Romiti ricopre, tra l'altro, il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato della Antares Private Equity S.p.A. (società finanziaria non più soggetta a vigilanza a seguito delle recenti modifiche normative).
- Il Consigliere Sig. Giovanni Frezzotti ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore della C.S.I.I. S.p.A. ed il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale della Antares Private Equity S.p.A., della Co.ge.fin. S.p.A., della Fimag S.p.A., della Fines S.p.A., della SLL Group S.r.l. (già Holding Montenegro S.r.l.), della GI.GAR S.r.l. e della

⁷ Le società finanziarie elencate sono *holding* di partecipazione e non rientrano negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

⁸ Le società finanziarie elencate sono *holding* di partecipazione e non rientrano negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

⁹ Nessuna delle società finanziarie elencate, ad eccezione della Mark Leasing S.p.A. e della Confidi Ancona, rientra negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

Mark Leasing S.p.A.. E' altresì Sindaco Effettivo della Centrobanca S.p.A., della Fineldo S.p.A., della Frapi S.p.A. e della Lole S.p.A.¹⁰.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione¹¹

La Società è gestita, nel sistema tradizionale di *governance*, da un Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ed opera nel rispetto degli articoli 1.P.1. e 1.P.2. del Codice di Autodisciplina.

A norma dell'articolo 17 dello Statuto sociale, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente o dell'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento anche di questi, del Consigliere più anziano per età, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

La Società è solita concordare, per quanto possibile, con gli amministratori le date delle riunioni consiliari, anticipando altresì gli argomenti posti all'ordine del giorno. La documentazione di rilievo e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione, relativa ai punti all'ordine del giorno, viene di norma inviata agli amministratori, con le modalità concordate con ciascuno, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi eccezionali in cui, per la natura delle delibere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni, siano ravvisabili motivi di necessità e/o urgenza.

Si ritiene che l'invio della documentazione effettuato contestualmente alla convocazione del Consiglio, che avviene normalmente 5 giorni prima dell'adunanza, sia congruo a permettere l'esame della stessa da parte degli amministratori.

¹⁰ Nessuna delle società finanziarie elencate, ad eccezione della Mark Leasing S.p.A., rientra negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

¹¹ Il numero delle riunioni del Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2011, la relativa durata media, il numero delle riunioni programmato per l'Esercizio in corso, nonché la percentuale di presenze nei Consigli di Amministrazione e nei Comitati sono indicate nella Sezione: "Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2012 fino alla data della presente Relazione".

Tale termine viene peraltro anticipato, d'accordo con gli amministratori stessi, nel caso di documentazione particolarmente corposa o complessa, e comunque gli elementi di rilievo contenuti nella stessa sono riepilogati in documenti di presentazione, che danno la possibilità agli amministratori di individuare prontamente i punti salienti delle materie da trattare nel corso della riunione. Tali documenti di presentazione vengono normalmente archiviati agli atti della Società, insieme ai documenti ufficiali.

Nel corso del 2011 il termine di 5 giorni sopra individuato per l'invio della documentazione è stato normalmente rispettato e comunque il Consiglio è stato informato con sufficiente anticipo di quanto necessario ed opportuno al fine di una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame dello stesso.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre al Segretario, partecipano solitamente anche il *Chief Financial Officer* e il *Financial Director*, i quali forniscono gli opportuni approfondimenti sugli impatti finanziari degli argomenti posti all'ordine del giorno. Inoltre, in occasione di specifiche delibere, vengono invitati ad esporre gli argomenti all'ordine del giorno i dirigenti e/o i consulenti direttamente coinvolti al fine di fornire gli opportuni approfondimenti. A titolo meramente esemplificativo, in occasione delle delibere relative alla remunerazione degli amministratori delegati, nonché in occasione della presentazione di sistemi di incentivazione basati sulle azioni, partecipa alle riunioni il Direttore responsabile dell'Area *Human Resources*.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengono almeno quattro volte l'anno, con periodicità non inferiore al trimestre e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società e ad esso è attribuita la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportune per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatto salvo quanto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea dei soci o derivante dalle specifiche autorizzazioni richieste dallo Statuto sociale.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione e di scissione nei casi previsti dalla legge di cui agli articoli 2505 e 2505-bis, del Codice Civile;
- b) l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di sedi secondarie;

- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- d) l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2412 del Codice Civile e convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2420-*ter* del Codice Civile;
- e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- f) l'adeguamento dello statuto sociale e del regolamento assembleare a disposizioni normative;
- g) il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale;
- h) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. In particolare, nel corso del 2011, la valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento alla gestione dei conflitti di interesse è stata effettuata dal Consiglio in occasione delle riunioni tenutesi in data 14 febbraio 2011 e 25 agosto 2011; nel corso di quest'ultima riunione, sulla base, tra l'altro del contenuto della Relazione relativa al sistema di Controllo Interno e della Relazione dell'Organismo di Vigilanza, la valutazione è stata effettuata anche in riferimento al Sistema di Controllo Interno;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio. A tal proposito, in data 22 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione, sentite le proposte del Comitato per la Remunerazione, con l'astensione di volta in volta di ciascuno degli interessati e sentito il parere

favorevole del Collegio Sindacale nonché del Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato la remunerazione degli amministratori delegati e dei componenti dei Comitati per l'anno 2011. Successivamente, in occasione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011 che ha incrementato il numero dei Consiglieri, portandolo da 7 a 8 membri, il compenso complessivo annuale spettante agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica, è stato aumentato da Euro 77.000,00 a Euro 88.000,00; in tal modo il compenso spettante a ciascun amministratore, pari ad Euro 11.000,00, è rimasto invariato;¹²

- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. In particolare, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali e della relazione semestrale;
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221/10, il Consiglio ha individuato specifici criteri per l'individuazione delle operazioni di maggiore rilevanza, in conformità ai criteri di cui all'allegato 3 del detto regolamento.¹³ Inoltre, vengono riservate alla competenza del Consiglio tutte le decisioni non rientranti tra le competenze attribuite specificamente agli amministratori delegati.¹⁴

Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo strategico, nell'anno 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'acquisizione di un'ulteriore

¹² Per ulteriori dettagli sulla remunerazione degli amministratori si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione".

¹³ Cfr. a tale riguardo la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e dell'articolo 4 del Regolamento Consob in materia di parti correlate, approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ("Regolamento Consob OPC") disponibile sul sito internet della Società alla Sezione *Investor Relations / Corporate Governance*.

¹⁴ Cfr. a tale riguardo Sezione "4.4 Organi Delegati".

partecipazione del 15% nel capitale sociale della società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd, ora controllata dalla Società al 70%;

- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Nel corso dell'esercizio 2011, tale valutazione è stata effettuata nella riunione del 22 marzo e il Consiglio, anche in considerazione della necessità di definire una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in adempimento alla nuova formulazione dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, ha rilevato l'esigenza di includere al proprio interno una figura professionale esperta nel campo delle politiche retributive per l'alta dirigenza, con particolare riferimento all' "*Executive Care*".

Successivamente tale valutazione è stata ripetuta il 14 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 1.C.1. lettere g) ed h) del "Codice 2011", anche in previsione della nuova nomina prevista in occasione dell'Assemblea chiamata a deliberare sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. In particolare, nel valutare la composizione del Consiglio, si è tenuto conto tra l'altro di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei componenti del Consiglio stesso, nonché della loro anzianità di carica. Si è rilevato che nell'attuale composizione sono adeguatamente rappresentate le componenti esecutive, non esecutive e indipendenti, nonché una pluralità di caratteristiche professionali, di esperienza, di genere e di anzianità di carica e che tale composizione, oltre a conformarsi alla *best practise* di *governance*, assicura un efficace funzionamento del Consiglio.¹⁵ Per quanto attiene alla dimensione del Consiglio, nell'ottica del prossimo rinnovo, è stato proposto di ridurre il numero dei componenti da 8 a 7 e di mantenere, nella composizione delle liste, una pluralità di competenze professionali, di esperienza, anche manageriale, e, per quanto possibile, di genere, con particolare riferimento ai

¹⁵ Cfr. *curricula* amministratori per informazioni sull'anzianità di carica e per la descrizione delle caratteristiche professionali e di esperienza degli amministratori: Sezione 4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF).

settori industriale, economico e finanziario, nonché la presenza di un adeguato numero di componenti indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle sue funzioni ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo o ad uno o più Amministratori Delegati, fermo restando che le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato o membro del Comitato Esecutivo.

Il Presidente coordina e presiede le attività del Consiglio di Amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, la rappresentanza e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, nonché, all'Amministratore o agli Amministratori Delegati, se nominati, ovvero ai soggetti cui il Consiglio di Amministrazione le abbia attribuite ai sensi dello Statuto sociale, entro i limiti delle deleghe loro conferite.

Con riferimento ai poteri sopraindicati, il Presidente dà impulso e coordina le attività della Società e del Consiglio.

L'Assemblea non ha autorizzato, né sono state sottoposte al Consiglio, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 Codice Civile.

Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2012 fino alla data della presente Relazione.

Nell'esercizio 2011:

- il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 2 ore), rispettivamente in data 14 febbraio, 22 marzo, 28 aprile, 12 maggio, 25 agosto, 14 novembre e 19 dicembre;
- il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 1 ora e 15 minuti), rispettivamente in data 18 gennaio, 14 marzo, 27 luglio e 30 novembre;

- il Comitato per la Remunerazione si è riunito quattro volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 1 ora e 15 minuti), rispettivamente in data 14 marzo, 19 aprile, 27 luglio e 14 novembre;

Le riunioni del Consiglio e dei Comitati sono state regolarmente verbalizzate.

Nella TABELLA 2 - Partecipazione degli Amministratori al Consiglio e ai Comitati, si indicano complessivamente i dati relativi alle presenze degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti (Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione), nel periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

Con riferimento all'esercizio 2012, alla data della presente Relazione, sono previste 7 adunanze del Consiglio di Amministrazione, in occasione della approvazione dei dati finanziari di periodo e una a seguire l'Assemblea dei Soci.¹⁶ Per maggiori dettagli, il Calendario finanziario della Società è consultabile sul sito della medesima nella sezione *Investor Relations/Dati Finanziari/Calendario Finanziario*.

Sempre con riferimento all'esercizio 2012, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno si sono riuniti in data 20 marzo. Sono previste ulteriori riunioni dei Comitati nel corso dell'anno 2012 la cui data non è stata ancora fissata in via definitiva.

4.4 Organi Delegati

Al fine di assicurare una migliore efficienza nella gestione ed in conformità a quanto previsto all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha delegato adeguati poteri agli amministratori esecutivi, i quali periodicamente riferiscono in merito agli atti compiuti in esercizio delle deleghe.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2009, risultano attribuiti i seguenti poteri:

A) al **Presidente del Consiglio di Amministrazione** della Società, Sig.

¹⁶ Il numero previsto di 7 adunanze include le riunioni già tenute in data 9 gennaio 2012, 14 febbraio 2012 e 21 marzo 2012.

FRANCESCO CASOLI, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, la supervisione generale per le politiche strategiche della Società nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Ulteriore eccezione alle attribuzioni del Presidente Sig. Francesco Casoli è costituita dai poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante Privacy, di esclusiva competenza dell'Amministratore Delegato, Sig. Andrea Sasso.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, il Presidente Esecutivo avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conferire le deleghe di cui sopra al Presidente, in considerazione del ruolo che lo stesso ha rivestito e riveste nel processo di crescita della Società ed in virtù della Sua esperienza e professionalità nel settore in cui opera la medesima.

B) all'**Amministratore Delegato** della Società, Sig. ANDREA SASSO, tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, di quelli per legge non delegabili e dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Inoltre, all'Amministratore Delegato Sig. Andrea Sasso, si attribuiscono tutti i poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante

Privacy.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

All'Amministratore Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, l'Amministratore Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Nonostante l'ampiezza delle deleghe del Presidente, l'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (CEO).

C) al **Consigliere Delegato** della Società, Sig.ra. GIANNA PIERALISI, i seguenti poteri:

- assunzione di finanziamenti con durata non superiore a 36 mesi e/o di importo unitario non superiore a Euro 5.000.000,00;
- disposizione nelle diverse forme tecniche sulle disponibilità dei c/c bancari nei limiti delle disponibilità attive e delle facilitazioni concesse alla Società;
- porre in essere operazioni di copertura del rischio di cambio relative ad operazioni sottostanti di natura commerciale;
- concludere con qualsiasi azienda di *factoring*, nazionale o estera, contratti di cessione e/o assicurazione dei crediti commerciali, tributari o diversi, nonché sempre nell'esclusivo interesse della società, ogni altro tipo di operazione inerente quali la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quanto concerne il singolo rapporto di *factoring*;
- aprire, utilizzare e chiudere conti correnti presso istituti bancari, di credito e finanziari, uffici postali, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società, che venissero versate ed accreditate per qualsiasi titolo;
- ritirare, girare per l'incasso e protestare assegni, effetti cambiari, vaglia bancari, postali e telegrafici, *warrants*, *travellers chèques*;

- riscuotere crediti, sovvenzioni, mandati di qualsiasi natura, somme comunque dovute alla Società, sia per capitali sia per interessi ed accessori, sia da privati che da Pubbliche Amministrazioni ed istituti bancari e di credito, rilasciandone ampia e definitiva quietanza liberatoria;
- dare disposizioni agli Istituti Bancari per bonifici relativi a pagamenti di fatture, di retribuzioni e competenze afferenti i rapporti di lavoro subordinato e, più in generale, della effettuazione dei pagamenti relativi ad atti che siano in esecuzione di impegni contrattuali già debitamente approvati e validamente formalizzati dalla Società;
- compiere tutti gli atti di trasferimento di fondi da banca a banca;
- stipulare qualunque contratto relativo alla gestione dei servizi generali della Società con esclusione delle attività di produzione.

Tutti i limiti di valore di cui sopra, ove non diversamente specificato, si devono intendere per volume globale di importo riferito ad ogni singolo affare, essendo precluso il frazionamento di impegni di spesa in più atti.

Al Consigliere Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, il Consigliere Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Al fine di garantire il principio di trasparenza e informativa nei confronti della Società circa l'operato degli amministratori con deleghe operative, ed in conformità all'articolo 1.C.1, lettera c), del Codice di Autodisciplina, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta in esercizio delle deleghe, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In particolare, gli organi delegati riferiscono circa le eventuali operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse, per conto proprio o di terzi, nonché circa i progetti di piani strategici, industriali e

finanziari della Società e del Gruppo.¹⁷

Nel corso dell'esercizio 2011 gli organi delegati hanno riferito sistematicamente al Consiglio circa l'attività svolta in esecuzione delle deleghe loro conferite.

4.5 Altri Amministratori Esecutivi

Nella Società non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi, oltre a quelli già indicati nella precedente Sezione 4.4.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto disposto dall'articolo 3.P.1 del Codice di Autodisciplina, vi sono quattro amministratori non esecutivi indipendenti (Sigg.ri Stefano Romiti, Giovanni Frezzotti, Luca Paces e Giuseppe Perucchetti), i quali, all'esito delle valutazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione applicando i criteri di cui agli articoli 3.C.1. e 2. del Codice di Autodisciplina e dell'articolo 148, comma 3 del TUF, risultano indipendenti anche in quanto:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano la Società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, né partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo¹⁸ della Società o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

¹⁷ Per maggiori informazioni sulle procedure relative alle operazioni con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse si rimanda alla successiva sezione "12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE", nonché alla "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate", disponibile sul sito internet della Società alla Sezione *Investor Relations* / Corporate Governance.

¹⁸ Per "esponenti di rilievo" di una società o di un ente si intendono: il Presidente dell'ente, il Legale Rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi ed i Dirigenti con responsabilità Strategica.

c) non hanno e non hanno avuto, direttamente o indirettamente, (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

– con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
– con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
ovvero non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;

d) non ricevono e non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

i) non si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice Civile;

l) non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori della Società; né sono amministratori, coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

m) non sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera l) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

La valutazione di indipendenza, ai sensi dell'articolo 3.C.4. del Codice di Autodisciplina e dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, sulla base delle dichiarazioni effettuate dagli interessati e a disposizione della Società, è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2011, è stata effettuata in occasione della designazione degli amministratori nominati in corso d'anno ed è stata ripetuta in occasione della riunione tenuta in data 14 novembre 2011; contestualmente, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio, in conformità all'articolo 3.C.5. del Codice di Autodisciplina. Per l'esito della valutazione si rinvia alla successiva Sezione "Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2012 fino alla data della presente Relazione" e a quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea, disponibile sul sito internet della Società, alla Sezione *Investor Relations*.

La presenza di quattro amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di valutare con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2011 gli amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina, si sono riuniti in data 23 dicembre, al fine di esaminare la struttura e l'attività della Società, inclusa l'implementazione del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, senza rilevare anomalie.

4.7 Lead Independent Director

L'adunanza consiliare del 27 aprile 2009 ha riconfermato il Sig. Stefano Romiti quale *Lead Independent Director*.

Tale amministratore costituisce un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare degli amministratori indipendenti a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto

all'operato del *management* e della completezza e periodicità dei flussi informativi nei loro confronti.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o all'attività di gestione.

Nel corso dell'Esercizio 2011 il *Lead Independent Director* ha operato come costante riferimento per gli altri amministratori indipendenti, collaborando, tra l'altro, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la completezza e la tempestiva comunicazione agli amministratori indipendenti dei flussi informativi riguardanti la Società e le sue controllate.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha approvato, ai sensi dell'articolo 4 del Codice di Autodisciplina, un regolamento relativo alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate uniformandosi a quanto disposto dagli articoli 114, comma 1, 181 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti.

In particolare tale regolamento si divide in due parti. La prima parte definisce in via generale, anche con riferimento alle società controllate, le informazioni che si intendono privilegiate e che devono pertanto essere oggetto di comunicazione, nonché le modalità con cui la stessa va effettuata.

La seconda parte, invece, disciplina le modalità di gestione e di aggiornamento, anche con riferimento alle società controllate, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (c.d. “*Registro Insider*”), istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 115-bis del Testo Unico, la cui tenuta è affidata all' *Investor Relations Manager*.

La Società ha provveduto a diffondere la conoscenza di tale regolamento sia al suo interno che presso le società controllate ed ha sistematicamente provveduto a gestire e a comunicare le informazioni privilegiate di volta in volta emerse.

In data 27 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare la Sig.ra Laura Giovanetti quale responsabile dei rapporti con gli investitori (“*Investor Relations Manager*”) affidando alla stessa, nella sopra citata qualità, la tenuta del Registro Insider della Società, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità agli articoli 7.P.3. e 8.P.4. del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per la Remunerazione e un Comitato per il Controllo Interno formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti. Maggiori informazioni su tali comitati sono riportate nelle successive sezioni “8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE” e “10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.”

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società, a seguito di valutazione ai sensi dell’articolo 6 del Codice di Autodisciplina, da ultimo effettuata in occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2011, considerando la propria dimensione e la propria struttura, ha ritenuto di non costituire un Comitato per le Nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all’articolo 7.P.3. del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per la Remunerazione, formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti, composto dai Sig.ri Giovanni Frezzotti, Gennaro Pieralisi, Luca Paces¹⁹ e Stefano Romiti, quest’ultimo in qualità di Presidente, definendone compiti e poteri in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e nel rispetto degli obiettivi di seguito riassunti:

- formulare proposte riguardanti la remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori dotati di particolari cariche (ove presenti);
- monitorare l’applicazione delle deliberazioni assunte dall’organo amministrativo;

¹⁹ Membro del Comitato aggiunto con delibera consiliare del 28 aprile 2011.

- esaminare documenti relativi all'implementazione e/o revisione di piani di *stock options* o altri piani a base azionaria destinati al personale della Società;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Tra i membri del Comitato sono presenti in particolare i Sig.ri Stefano Romiti e Giovanni Frezzotti, che posseggono una adeguata conoscenza ed esperienza contabile e finanziaria, mentre il Sig. Luca Paces possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive; il Consiglio ha ritenuto che tali professionalità siano adeguate per ricoprire il ruolo di membri del Comitato.

La costituzione del Comitato per la Remunerazione garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

In conformità al disposto dell'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche resta in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Comitato per la Remunerazione ha, tra l'altro:

- formulato al Consiglio proposte di retribuzione riferite agli amministratori esecutivi della Società, nonché proposte per la fissazione di obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione ed ha monitorato l'applicazione delle decisioni adottate da parte del Consiglio stesso, verificando in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- monitorato l'applicazione del *Performance Stock Option Plan* e del *Piano di Stock Grant* e presentato al Consiglio le proprie osservazioni sull'andamento degli stessi;
- approvato un proprio regolamento interno;
- proposto al Consiglio di confermare, mediante formale definizione, la Politica Generale per la Remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità a quanto previsto dall'art. 7.P.4. del Codice di Autodisciplina. L'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione di tale politica verrà valutata periodicamente dal Comitato per la Remunerazione.

Nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione e le decisioni relative alla remunerazione dei componenti del Comitato sono state prese con l'astensione degli interessati. Alle riunioni del Comitato ha partecipato, su invito, il Presidente del Collegio Sindacale, nonché, sempre su invito e su singoli punti all'ordine del giorno, il Direttore responsabile dell'Area *Human Resources*.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato assolvimento dei propri compiti. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare allo stesso specifiche risorse finanziarie.

Per maggiori informazioni riguardanti il numero delle riunioni tenute e la partecipazione effettiva alle stesse da parte di ciascun componente cfr. Sezione "Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2012 fino alla data della presente Relazione."

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente Sezione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, Sezione 1.

Per quanto attiene ai meccanismi di incentivazione del Preposto al Controllo Interno e al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, in applicazione dell'articolo 7.C.3. del Codice di Autodisciplina, gli stessi sono coerenti con i compiti loro assegnati.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all'articolo 8.P.4. del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti, composto dai Sigg.ri Giovanni Frezzotti, Gennaro Pieralisi e Stefano Romiti, quest'ultimo in qualità di Presidente.

All'interno del Comitato per il Controllo Interno è assicurata una specifica esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno, nell'ambito dei propri poteri, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, deve:

- assistere il Consiglio di Amministrazione (i) nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento e (ii) nell'individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo;
- valutare unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'individuazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato;
- svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio, in particolare, con riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Al Comitato per il Controllo Interno è stato altresì attribuito il ruolo di emettere un parere preventivo, non vincolante, sull'interesse sociale, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in caso di operazioni con parti correlate rientranti nell'ambito di applicazione della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.²⁰

²⁰ Cfr. anche par.: "12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE", nonché la "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate", disponibile sul sito internet della Società alla Sezione *Investor Relations / Corporate Governance*; mentre, per maggiori informazioni riguardanti la partecipazione effettiva alle riunioni da parte di ciascun componente cfr. sezione "Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2012 fino alla data della presente Relazione."

Nel corso dell'esercizio 2011, il Comitato per il Controllo Interno ha, tra l'altro:

- condiviso con Dirigente Preposto ed i revisori le osservazioni inerenti lo sviluppo dei presidi di controllo nell'ambito dei processi amministrativo-finanziari e concordato le modalità di esecuzione degli interventi migliorativi previsti.
- valutato ed approvato il piano delle attività da condurre da parte della funzione interna di Audit ed ottenuto la reportistica consuntiva e le conclusioni relative alle attività svolte nell'esercizio precedente.
- presentato al Consiglio di Amministrazione una relazione per ciascun semestre dell'anno con l'evidenza, in sintesi, di tutti gli aspetti salienti emersi negli incontri tenuti e delle attività condotte e/o avviate.

Alle riunioni del Comitato, in conformità all'articolo 8.C.4. del Codice di Autodisciplina, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale; solitamente e comunque su invito, partecipano, altresì: il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al Sistema di Controllo Interno della Società, al fine di aggiornare il Comitato sull'attività svolta e da svolgere. Nel corso del 2011 normalmente hanno partecipato anche i Sindaci Effettivi.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato assolvimento dei propri compiti, compresa la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta nei termini stabiliti dal Consiglio. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare allo stesso specifiche risorse finanziarie.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETT. B) TUF)

Per Sistema di Controllo Interno si intende l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace Sistema di Controllo Interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria ed il rispetto di leggi e regolamenti.

Per tali ragioni il Consiglio di Amministrazione di Elica, tenendo conto della fase fortemente espansiva caratterizzante il Gruppo e delle conseguenti priorità di integrazione nell'ambito del perimetro aziendale, provvede a definirne le linee di indirizzo a garanzia della corretta gestione dei principali rischi afferenti alla Società, anche avvalendosi delle attività istruttorie e di verifica condotte nel corso dell'anno da parte del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale.

In particolare, anche nell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno esprimendo un giudizio favorevole sullo stato del Sistema, dando enfasi al processo di sua maturazione e di adeguamento, tuttora in corso.

In applicazione a quanto disposto dall'articolo 123-bis, comma 2, lettera b), del T.U.F., inoltre, le attività di verifica condotte dal Dirigente Preposto in relazione al processo di Informativa Finanziaria, anche consolidata, hanno garantito la capacità del Consiglio di Amministrazione di assumere corrette decisioni e valutare positivamente l'affidabilità complessiva dei processi amministrativo-finanziari. Sul dettaglio delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di Informativa Finanziaria si rinvia all' ALLEGATO 2

della presente Relazione.

11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno

La Società ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2009, a confermare l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8.C.5. del Codice di Autodisciplina, all'Amministratore Delegato, Sig. Andrea Sasso.

In particolare, nel corso del 2011 l'Amministratore Esecutivo incaricato, nell'esercizio delle sue funzioni, ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e sottoposto gli stessi al periodico esame del Consiglio in occasione dell'approvazione delle trimestrali;
- condiviso con il Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo procedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone l'adeguatezza e provvedendo a realizzare gli adattamenti resi necessari dalla dinamica delle condizioni operative, del panorama legislativo e regolamentare. In particolare, ha aggiornato il Consiglio sugli sviluppi dei progetti in corso relativi al riassetto organizzativo interno, all'armonizzazione dei Sistemi Informativi e del Sistema di Controllo Interno in genere;
- proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina²¹ e la remunerazione del Preposto al Controllo Interno.

11.2 Preposto al Controllo Interno

In conformità alle raccomandazioni indicate all'articolo 8.C.6. ed 8.C.7. del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'Amministratore Esecutivo e con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio ha nominato e definito il trattamento economico relativo al soggetto Preposto al Controllo Interno, coincidente con la figura del Responsabile *Internal Audit*, nella persona del Sig. Cristiano Babbo, con l'incarico di verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno. Cristiano Babbo è stato nominato, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011, in sostituzione di Massimo Enrico Ferri, il quale aveva precedentemente rassegnato le dimissioni.

Il Preposto, cui non sono attribuite responsabilità di alcuna area operativa, è stato in tal sede dotato:

- della massima indipendenza gerarchico-funzionale nell'ambito dell'organizzazione aziendale grazie al suo inserimento a diretto riporto della Presidenza;
- delle autorizzazioni necessarie ad accedere direttamente a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;

²¹ In data 14 novembre 2011.

- di un adeguato budget per lo svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, tra le principali attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso, il Preposto ha:

- provveduto a riferire periodicamente del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno;
- assistito il Comitato per il Controllo Interno nella conduzione delle attività di istruttoria volte alla valutazione del grado di efficienza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, a supporto del Consiglio di Amministrazione.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001

In data 27 Marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001" di Elica S.p.A. inclusivo, tra gli altri elementi, de:

- la Mappatura delle "attività sensibili" e "strumentali" individuate all'interno della Società ed in corrispondenza delle quali il Modello Organizzativo prevede l'attuazione di specifiche attività di controllo a fronte dei possibili reati enunciati dagli articoli 24 e ss. del D.Lgs.231/2001;
- il Codice Etico, documento diffuso tra tutti i dipendenti nell'ambito del quale sono espressamente vietati i comportamenti rientranti tra le fattispecie criminose richiamate dal Decreto, in corrispondenza delle quali la Società può essere ritenuta direttamente responsabile in assenza di un adeguato e specifico Sistema di Controllo Interno (disponibile all'indirizzo www.elicagroup.com nella sezione Corporate Governance/Area 231);
- il Sistema Disciplinare, documento diffuso tra tutti i dipendenti con l'espletamento dei provvedimenti previsti dal vigente contratto nazionale del lavoro a fronte di comportamenti ritenuti lesivi degli interessi aziendali ai sensi del Decreto (disponibile all'indirizzo www.elicagroup.com nella sezione Corporate Governance/Area 231);
- i requisiti e le funzioni assegnate all'Organismo di Vigilanza, organo collegiale incaricato di svolgere funzioni di controllo in ordine all'effettività, all'adeguatezza,

all'attualità e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato, per l'appartenenza al quale tutti i membri individuati devono necessariamente soddisfare caratteristiche di assoluta autonomia ed indipendenza nei confronti della Società, di professionalità e competenza sulle materie legali ed aziendalistiche necessarie all'espletamento dei propri compiti istituzionali e, infine, relative alla propria capacità di svolgere con continuità il ruolo assegnato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011 ha nominato quale nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza il Sig. Cristiano Babbo. A seguito di tale nomina, l'Organismo di Vigilanza attualmente in carica risulta composto dal Sig. Bruno Assumma (Presidente), dal Sig. Glauco Vico (membro) e dal Sig. Cristiano Babbo (membro e Responsabile *Internal Audit* di Elica).

11.4 Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2006 ha incaricato, per il periodo 2006-2011, la società di revisione Deloitte & Touche SpA di procedere alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché al controllo della regolare tenuta della contabilità sociale.

L'assemblea del 30 aprile 2007 ha poi provveduto a prorogare tale incarico, in conformità con la normativa vigente, per l'ulteriore periodo 2012-2014.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità a quanto disposto dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico così come modificato dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. "Legge sul Risparmio") ed in osservanza dell'articolo 26 dello Statuto sociale, il 9 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato nel ruolo di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, il Sig. Alberto Romagnoli, Direttore Finanziario, con un incarico valido sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

L'art. 26 dello Statuto prevede che il dirigente preposto possieda i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo nonché quelli di onorabilità stabiliti per gli amministratori. Il

Consiglio ritiene che i requisiti di professionalità nonché di onorabilità richiesti dallo Statuto vengano interamente soddisfatti dal Dirigente Preposto individuato e ha provveduto a fornirgli adeguate risorse e mezzi, necessari all'espletamento delle sue funzioni.

In particolare, al fine di svolgere adeguatamente il proprio ruolo, il Dirigente Preposto dispone, tra l'altro, dei poteri e dei mezzi previsti nelle linee guida per lo svolgimento delle attività di dirigente preposto elaborate da Confindustria (ed. 13 dicembre 2007).

Il Dirigente Preposto, nell'esercizio del proprio ruolo istituzionale, in applicazione di quanto previsto dal citato articolo 154-*bis* del T.U.F.:

- svolge specifici compiti di controllo ed indirizzo in relazione agli atti e alle comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, accompagnati da una dichiarazione scritta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, che ne attestano la corrispondenza al vero;
- provvede alla predisposizione di procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" ("Procedura OPC"), adottata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'articolo 9 del Codice di Autodisciplina, nella riunione dell'11 novembre 2010, è disponibile sul sito internet della Società alla Sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, al quale si rinvia.

In data 14 novembre 2011, il Consiglio, a seguito di valutazione, ha ritenuto di non apportare modifiche alla Procedura OPC, precedentemente approvata.

Nella Procedura OPC, il Consiglio ha determinato i criteri per individuare le operazioni per le quali è richiesta la relativa applicazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2011 non si segnalano operazioni particolarmente rilevanti della Società con parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni nelle quali un amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, l'amministratore interessato è chiamato, salvo specifiche circostanze, ad astenersi dal voto o ad allontanarsi dalla riunione al momento della discussione e della deliberazione. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica rilasciata, quest'ultimo si astiene dal compiere detta operazione e provvede a fornire tempestiva ed esauriente informativa al riguardo al Consiglio.

Al fine della individuazione delle operazioni nelle quali un amministratore possa avere interesse, anche per conto di terzi, la Società si avvale tra l'altro di un database elettronico contenente l'identificazione anagrafica delle parti correlate agli amministratori della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per quanto relativo alla nomina dei sindaci si rinvia alla successiva Sezione "Modalità di elezione degli Organi Sociali".

14. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Ai sensi dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato, in osservanza di quanto previsto con riferimento all'autonomia e all'indipendenza dall'articolo 10.C.2. del Codice di Autodisciplina, dall'Assemblea del 27 aprile 2009, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale vigente alla data della nomina stessa, che prevede il "voto di lista", e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. In particolare, in occasione della nomina sono state presentate due liste:

- LISTA 1: presentata dall'azionista di maggioranza FAN S.r.l. (già FAN S.A.), che proponeva il seguente elenco di candidati ("Lista di Maggioranza"):

- Sindaci Effettivi: Casali Gilberto; Marasca Stefano e Giuliani Marco;
- Sindaci Supplenti: Borioni Franco e Luzi Giancarla.

- LISTA 2: presentata dagli azionisti: Anpier S.p.A., Athena Investment Fund Limited, Balestra Rodolfo, Pieralisi Andrea, Zuccatosta Laila, titolari complessivamente di n. 879.410 azioni, pari all' 1,383% del capitale sociale, che proponeva il seguente elenco di candidati ("Lista di Minoranza"):

- Sindaci Effettivi: Mariotti Corrado;
- Sindaci Supplenti: Capecci Daniele.

Per maggiori dettagli sulle liste si rinvia alla documentazione relativa alla citata Assemblea dei Soci disponibile sul sito internet della Società.

La Lista 1 ha ottenuto il 98,01% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la Lista 2 ha ottenuto l'1,99%.

Nella **TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE** allegata alla presente relazione viene riportata la composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2011, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione.

Di seguito vengono riportati in sintesi i *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Corrado Mariotti: nato a Numana (AN), il 29/02/1944; Presidente del Collegio Sindacale della Elica S.p.A.. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ancona dal 14/09/1970. Iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5.5.1977 (G.U. n. 130 del 14.5.1977). Iscritto nel Registro dei Revisori Legali con D.M. 12.4.1995 (G.U. 4ª serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995). Ha ricevuto numerosi incarichi dal Tribunale (soprattutto di Ancona) quale Curatore fallimentare, commissario giudiziale in procedure di amministrazione controllata e di concordato preventivo, ispettore ed amministratore giudiziario, consulente tecnico del Giudice, del P.M. e del G.I.P.. Esercita continuativamente dal 1970 la professione di dottore commercialista in Ancona, esclusivamente nel campo della consulenza aziendale: societaria, tributaria, finanziaria, di revisione, concorsuale, amministrativa. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona S.p.A.; Conigliere di Interporto Marche S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale della Fineuro S.p.A., della SO.GE.SI Soc. Gestione Servizi Ind.li S.r.l. Unipersonale e della Somacis S.p.A. e Sindaco Effettivo

della Nazareno Gabrielli Diaries S.p.A. e della Zetabi S.p.A.. Ricopre la carica di Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona.

Stefano Marasca: nato a Osimo (AN), il 09/08/1960; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Professore Ordinario nel settore disciplinare "Economia Aziendale" presso l'Università Politecnica delle Marche. Direttore del Dipartimento di Management presso la stessa Università. Autore di numerose pubblicazioni e coordinatore di ricerche a livello locale ed interuniversitario sui temi della contabilità d'impresa, del bilancio e dei principi contabili internazionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, della misurazione e valutazione degli *intangibile assets* per finalità di reportistica interna e di comunicazione agli *stakeholders*. Socio ordinario dell'A.I.D.E.A. (Accademia Italiana di Economia Aziendale). Membro del Comitato Scientifico di collane editoriali e di riviste scientifiche afferenti l'economia aziendale e la comunicazione economico-finanziaria istituzionale d'impresa. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione di Ancona dal 1986. Iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti fin dalla sua costituzione (n. iscrizione 34987). Iscritto nell'elenco dei C.T.U. del Tribunale di Ancona dal 1994. Presidente del Collegio Sindacale della Sisme S.p.A. e sindaco effettivo della Gidea S.r.l., della Bardelli S.p.A. e della Ottaviani S.p.A.

Gilberto Casali: nato a Jesi (AN), il 14/01/1954; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 23/03/1978 al n. 69/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. 9/07/1993 pubblicato sulla G.U. n. 58 del 23/07/1993. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 *bis* del 21/04/1995 – IV Serie Speciale al n. 11716.

Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cavallottiundici S.r.l., della Fincrea S.r.l., di L'olivo S.r.l., della Sanmarcodue S.r.l.

E' Presidente del Collegio Sindacale della Ermanno S.r.l., della Kalida S.p.A., della Garofoli Strutture S.p.A., della Mait S.p.A., della Gielle Real Estate S.r.l. e della Nuna S.r.l. e Sindaco Effettivo della Adriafin S.p.A., della Babini S.p.A., della Elfa Hotel S.p.A., della Egisto Pieralisi S.A.P.A. di Gennaro Pieralisi, della Engifin S.p.A., della Giudici S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., della La Castellina S.p.A., della Nimì Pieralisi S.A.P.A. di Luigi Pieralisi, della Pieralisi Immobili S.p.A., della S.A.S.A. 2 S.p.A., della SO.T.AC. S.r.L., della 2 M S.p.A. e della Fondazione Ermanno Casoli.

Franco Borioni: nato a Jesi (AN), il 23/06/1945. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ancona dall'11 aprile 1979 al n. 73/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. del 24/02/1988, pubblicato sulla G.U. n. 53 del 04/03/1988. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 *bis* del 21/04/1995 – IV Serie speciale al n. 7353.

Ricopre la carica di Amministratore Unico della Gielle Real Estate S.p.A., della Kalida S.p.A., della Belgravia S.r.l., della Casper S.r.l., della Led S.r.l., della Sedepi S.r.l., della MA.BI. S.r.l.. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione della Devina S.r.l., della Alyante S.r.l. e della SED S.r.l.. E' Consigliere d'amministrazione della Marmo Meccanica S.p.A., della Cavallottiundici S.r.l.. E' Presidente del Collegio Sindacale della della CBV Solex S.p.A., della Levitas S.p.A., della 2M S.p.A., della

Scandolara S.p.A., della Air Force S.p.A., della Cav. del Lavoro Iginio Pieralisi S.a.p.a., della Confidi Ancona Soc. Coop. p.a., della Egisto Pieralisi S.a.p.a., della FAN S.r.l., della Fintrack S.p.A., della Fondazione Ermanno Casoli, della Gilfin S.p.A., della Imesa S.p.A., della Nini Pieralisi S.a.p.a., della Safe S.a.p.a., della Sasa 2 S.p.A. E' Sindaco Effettivo della Meccanica Generale S.r.l., della Omas S.r.l., della Anpier S.p.A., della Ausiliare S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., de Tenute Pieralisi S.r.l. Società Agricola, della Mait S.p.A., della R.P.A. Risanam. Protez. Amb. S.r.l., della Simonetta S.p.A., della Torelli Dottori S.p.A., della Frapi S.p.A., della Tv Centro Marche S.p.A. e della So.Ge.Si S.r.l.

Daniele Capecchi: nato a Jesi (An), il 03/04/1972. Sindaco Supplente della Elica SpA Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 05/03/2004 al n. 589/A. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 21/04/2006 pubblicato sulla G.U. n. 34 del 05/05/2006 – IV Serie Speciale al n. 139798.

E' Amministratore Unico della Dalia S.r.l. e della Ellegi S.r.l.; Consigliere di Amministrazione della C.B.V. Solex Centro Bitumi Vallesina S.p.A., della Campo Boario S.p.A., del C.O.S.I.E. – Consorzio Stabile Infrastrutture Europee, della Debson S.r.l. e della società R.P.A. Risanamento Protezione Ambientale S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale della GIMA S.p.A.; Sindaco Effettivo dell'Associazione dei Comuni Virtuosi, della Caimi Export S.p.A., della Caimi Export 2 S.p.A., della Eida S.p.A., dell'Equipe S.p.A., della Ermanno S.r.l., della Fondazione Ermanno Casoli, della Fondazione Gabriele Cardinaletti ONLUS, della Fondazione Federico II Stupor Mundi, della Nuna S.r.l., dell'ISTAO – Istituto Adriano Olivetti, della Renco Health Care S.r.l., della Renco S.p.A., della Renco Real Estate S.p.A., della SO.T.AC. S.r.l. e della YCami S.p.A.; Revisore Legale dei Conti della Smorlesi Gaetana Cecilia & C. S.p.A..

Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2012 fino alla data della presente Relazione

Per quanto attiene alla attività svolta, il Collegio Sindacale in carica, nell'esercizio 2011, si è riunito otto volte, rispettivamente in data 18 gennaio, 22 marzo, 28 marzo, 1 aprile, 28 aprile, 27 luglio, 29 settembre e 14 novembre.

Nell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale si è riunito tre volte, in data 9 gennaio, 2 marzo e 12 marzo.

L'attività del Collegio Sindacale ha avuto ad oggetto, tra l'altro, nel rispetto di quanto richiesto dall'articolo 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la verifica dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri dello stesso. Il Collegio Sindacale nel corso delle anzidette verifiche non ha rilevato anomalie, come risulta dai verbali del 22 marzo 2011 e del 14 novembre 2011.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri in conformità a quanto disposto dall'articolo 10.C.2. del Codice di Autodisciplina in occasione della riunione del 22 marzo 2011.

Il Collegio, ha costantemente vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione nello svolgimento della sua attività, verificando senza rilievi il rispetto della norma, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno attraverso scambi di informativa relativi alle rispettive attività e la partecipazione del Collegio Sindacale ai Comitati per il Controllo Interno tenutisi nel corso dell'esercizio.

Infine il Collegio Sindacale ha constatato che la Società, avendo aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Ai sensi del Regolamento Consob in materia di operazioni con "parti correlate" i membri del Collegio Sindacale hanno rilasciato modello per l'identificazione delle parti correlate ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del Regolamento Consob adottato con delibere n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI

In conformità a quanto disposto dall'articolo 11.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 settembre 2007, ha provveduto a nominare la Sig.ra Laura Giovanetti, quale responsabile delle relazioni con gli investitori ("*Investor Relations Manager*"), in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, precedentemente nominato nella riunione del 12 aprile 2006. Segnatamente all'*Investor Relations Manager* è stato assegnato il compito di (i) curare i rapporti della Società con la comunità finanziaria; (ii) favorire il dialogo continuativo tra l'azienda e gli *stakeholder* ed in particolare con gli investitori e con i soci; (iii) rappresentare compiutamente agli investitori ed al mercato l'evoluzione del business aziendale e (iv) provvedere alle operazioni ed agli adempimenti relativi al Registro Insider della Società,

in conformità a quanto disposto nel “Regolamento sul trattamento delle informazioni societarie e sull’istituzione del Registro Insider”.

Inoltre, al fine di garantire un più efficiente flusso informativo nei confronti delle autorità competenti e del mercato, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo opportuno che la figura del referente informativo coincida con la figura dell’ *Investor Relations Manager*, nella medesima riunione del 27 settembre 2007, ha conferito alla Sig.ra Laura Giovanetti l’incarico di Referente Informativo, responsabile dei rapporti con Borsa Italiana e Consob, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano. Quindi, in data 11 novembre 2010, a seguito del conferimento di diverso incarico al Sig. Giampaolo Caselli, la Società ha provveduto a sostituire quest’ultimo con la Sig.ra Francesca Pisani, *Legal & Corporate Affairs Supervisor* della Società, nel ruolo di sostituto del Referente Informativo.

Tutti i documenti relativi alla *Corporate Governance* e le altre informazioni relative alla Società, che rivestono rilievo per i propri azionisti, sono reperibili sul sito www.elicagroup.com nell’apposita sezione *Investor Relations*.

Regole di comportamento in materia di *Internal Dealing*

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2006, ha adottato una procedura relativa alle regole di comportamento volte a disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, effettuate dai soggetti c.d. “rilevanti” e dalle persone ad essi collegate, in materia di *Internal Dealing* (il c.d. “*Internal Dealing Code*”).

Il Regolamento è pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

16. ASSEMBLEE

Lo Statuto della Società non prevede modalità di funzionamento diverse da quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.²² Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

²² L’Assemblea ha attribuito al Consiglio le competenze di cui all’art. 19.2 dello Statuto sociale, ai sensi dell’art. 2365 del Codice Civile.

Sono legittimati ad intervenire all'assemblea coloro i quali abbiano fatto pervenire alla società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione o in unica convocazione, ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa vigente, restando ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio può farsi rappresentare da un terzo conferendogli idonea delega ai sensi della normativa vigente, dello Statuto e del regolamento assembleare.

La notifica con modalità elettronica della delega alla Società da parte degli aventi diritto al voto può avvenire mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si precisa che il Consiglio, in data 11 novembre 2010 ed in forza della delega di cui all'articolo 19.2 dello statuto sociale, ha provveduto ad adeguare lo stesso alle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva 2007/36. Successivamente, sempre ai fini dell'adeguamento al citato decreto, l'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, ha introdotto ulteriori modifiche allo Statuto.

L'Assemblea della Società del 12 aprile 2006 ha approvato un Regolamento Assembleare, proposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'articolo 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, successivamente modificato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione. Il Regolamento è pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.²³

Il Consiglio ha riferito all'assemblea circa l'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

²³ Per maggiori informazioni sulle specifiche modifiche statutarie ed al Regolamento Assembleare si rinvia ai verbali e relativi allegati del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010 e dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011, nonché alla relazione del Consiglio alla richiamata Assemblea, documenti tutti pubblicati sul sito internet della Società, Sezione *Investor Relations / Avvisi e Documenti*.

Nel corso dell'esercizio 2011, il titolo ha registrato un decremento del prezzo ufficiale; inoltre, con riferimento alle variazioni della compagine sociale, non ci sono state significative modifiche, fatto salvo l'acquisto del 3% del capitale sociale da parte della società First Capital S.p.A. e l'acquisto del 2% del capitale sociale da parte della società IMMI Invest S.r.l..

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2012, rilevato quanto sopra, ha ritenuto di non proporre all'Assemblea dei Soci modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Modalità di elezione degli Organi Sociali

Secondo le previsioni dell'attuale Statuto, si procede alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con voto di lista, ai sensi rispettivamente dell'articolo 16 e dell'articolo 24 dello stesso. Hanno diritto di presentare liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale minima prevista o consentita dalla disciplina vigente.²⁴ Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina e messe a disposizione, a cura della Società, almeno ventuno giorni prima.

Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

²⁴ Si da atto che da ultimo con Comunicazione Consob n. 18083 del 25 gennaio 2012, la stessa ha confermato che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Elica è pari al 2,5% del capitale sociale.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. In particolare, ai fini dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano come strettamente attinenti all'attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale o tributario, all'economia e alla finanza aziendale, al settore dell'industria manifatturiera e del design, nonché le attività elencate all'articolo 2 dello Statuto, al quale si rinvia.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati, e se nominati decadono dall'incarico, coloro che ricoprono già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque o più società emittenti titoli quotati e nei mercati regolamentati, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate, ovvero coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 dello statuto sociale, al quale si rinvia.

La presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 24 dello statuto sociale, al quale si rinvia. Per quanto attiene alla nomina del Collegio Sindacale, nel caso in cui alla data di scadenza del termine di venticinque giorni precedenti l'Assemblea sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste collegate tra loro, ai sensi dell'art. 144 *sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie minime per la presentazione delle liste si intendono ridotte alla metà e quindi all'1,25% del capitale sociale.

Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni dello statuto sociale, saranno considerate non presentate.

La Società cura che ai soci sia fornita adeguata informativa sul profilo dei candidati alla carica di amministratore e di sindaco con le modalità richiamate negli articoli sopraccitati ai quali si rinvia.

Con riguardo alle modalità di elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione attraverso il "voto di lista", lo Statuto prevede che:

a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (nel seguito “Lista di Maggioranza”), verrà tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall’Assemblea dei Soci, meno uno, secondo l’ordine progressivo in base al quale sono stati indicati nella lista;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo numero dei voti (nel seguito “Lista di Minoranza”), e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, verrà tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con primo numero nella lista medesima.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori indipendenti adeguato, comunque non inferiore a quello prescritto dalla legge, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sarà/anno sostituito/i dal primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i nella stessa Lista di Maggioranza.

Al candidato elencato al primo posto della lista di maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità fra più liste, si procederà a nuova votazione da parte dell’Assemblea dei Soci, mettendo ai voti le liste che abbiano ottenuto la parità dei voti.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti gli Amministratori saranno tratti da tale lista.

In caso di mancanza di liste, l’Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto senza osservare il procedimento sopra previsto.

Relativamente alla nomina del Collegio Sindacale si procede come segue:

1) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (nel seguito “Lista di Maggioranza”) saranno tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il secondo numero dei voti (nel seguito “Lista di Minoranza”) e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza saranno tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l’altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista oppure nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Lo Statuto sociale è disponibile nel sito della Società nella Sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, di Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

Il testo della presente Relazione è stato integrato, nei singoli paragrafi, con le informazioni relative ai cambiamenti intervenuti dal 31 dicembre 2011 al 21 marzo 2012, data di approvazione della stessa.

Elica S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE
Struttura del Capitale Sociale

	N. AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO/NON QUOTATO	DIRITTI ED OBBLIGHI
Azioni ordinarie	63.322.800	100%	Quotato MTA Star	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto al voto				

Partecipazioni Rilevanti nel Capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
PIERALISI GIANNA	FAN S.r.l.	52,809%	52,809%
PIERALISI GIANNA	S.A.F.E. S.A.P.A. DEL CAV. IGINO PIERALISI	0,184%	0,184%
PIERALISI GIANNA	PIERALISI GIANNA	0,082%	0,082%
ELICA SPA	ELICA SPA	5,000%	5,000%
FIRST CAPITAL SPA	FIRST CAPITAL SPA	3.087%	3.087%
WHIRLPOOL CORPORATION	WHIRLPOOL EUROPE Srl	10,000%	10,000%

TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Carica	In carica dal ²⁵	N. altri incarichi*	Esec.	Indip. Cod. / Ind. TUF
Francesco Casoli	Senigallia (AN) 05/06/1961	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 aprile 2009	2/-	sì	no
Andrea Sasso	Roma, 24/08/1965	Amministratore Delegato	27 aprile 2009	-	sì	no
Gianna Pieralisi	Monsano (AN) 12/12/1934	Consigliere Delegato	27 aprile 2009	4/-	sì	no
Gennaro Pieralisi	Monsano (AN) 14/02/1938	Consigliere	27 aprile 2009	13/9	no	no
Giuseppe Perucchetti	Varese 30/10/1958	Consigliere	25 agosto 2011	-	no	sì /sì
Giovanni Frezzotti	Jesi (AN), 22/02/1944	Consigliere	27 aprile 2009	12/11	no	sì /sì
Stefano Romiti (**)	Roma, 17/11/1957	Consigliere	27 aprile 2009	1/-	no	sì /sì
Luca Paces	Roma, 16/02/1940	Consigliere	28 aprile 2011	-	no	sì /sì

(*) n. inclusi gli incarichi ricoperti in società finanziarie non rientranti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario / n. da cui sono stati esclusi gli incarichi in tali società. Per maggiori dettagli vedi elenco di cui alla sezione “Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società”.

(**) Lead Independent Director.

Amministratori Cessati durante l'esercizio di riferimento.

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Carica	In carica dal/fino al	Esec.	Indip. Cod. / Ind. TUF
Fiorenzo Busso	Milano, 11/09/1942	Consigliere	27 aprile 2009 / 25 agosto 2011	no	sì /sì

²⁵ La data si riferisce alla nomina più recente. Per l'anzianità di carica cfr. *curricula* degli amministratori.

Partecipazione degli Amministratori al Consiglio e ai Comitati

Carica	Nominativo	C.d.A.	C.C.I.		C.R.	
		%	componenti	%	componenti	%
Presidente	Francesco Casoli	100				
Amministratore Delegato	Andrea Sasso	86				
Consigliere Delegato	Gianna Pieralisi	71				
Consigliere	Gennaro Pieralisi	86	X	75	X	100
Consigliere	Fiorenzo Busso*	100				
Consigliere	Giovanni Frezzotti	100	X	100	X	100
Consigliere	Stefano Romiti	100	X	100	X	100
Consigliere	Luca Paces**	100			X	100
Consigliere	Giuseppe Perucchetti***	100				
Numero riunioni		7		4		4

* In carica fino al 25 agosto 2011;

** In carica dal 28 aprile 2011;

***In carica dal 25 agosto 2011.

TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale

Carica	Nome e Cognome	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *	Indipendenza da Codice	** (%)	N. altri incarichi ***
Presidente	Corrado Mariotti	27-apr-09	Approv. Bil 2011	m	Sì	100%	7(5/5)
Sindaco effettivo	Stefano Marasca	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	100%	4 (-/-)
Sindaco effettivo	Gilberto Casali	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	100%	23 (7/2)
Sindaco supplente	Franco Borioni	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	0%	39(3/2)
Sindaco supplente	Daniele Capecci	27-apr-09	Approv. Bil 2011	m	Sì	0%	18 (3/1)

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% ridotto poi al 1,25%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8

Durata media delle riunioni: 3 ore

Numero di riunioni del Collegio Sindacale programmate per l'esercizio in corso: 8

Di cui già tenute: 3

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Tra parentesi, vengono indicati gli incarichi ricoperti in società quotate (anche estere), di rilevanti dimensioni, bancarie, assicurative e finanziarie incluse quelle non rientranti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario / escluse le finanziarie non incluse in tali elenchi.

L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Per maggiori dettagli vedi anche c.v. di cui alla Sezione "Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società".

ALLEGATO 1

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

ELICA S.P.A.

Sede in Via Dante Alighieri n. 288, 60044 Fabriano (AN)
Capitale sociale Euro 12.664.560
Iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona n. 00096570429

- **FAN S.A.**, società di diritto lussemburghese, con sede in Boulevard du Prince Henry – L – 1724 (**"FAN"**), titolare di una partecipazione diretta con diritto di voto pari al 52,81% del capitale sociale di **Elica S.p.A.**, con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429 (la **"Società"** o **"Elica"**);

- **Whirlpool Europe S.r.l.**, società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede in Comerio (VA), Viale Guido Borghi n. 27, iscritta al registro delle imprese di Varese, al n. 01534610124 (**"Whirlpool"**);

(FAN e Whirlpool nel seguito singolarmente la **"Parte"** e, collettivamente, le **"Parti"**).

Premesso che

a) FAN è una società di diritto lussemburghese, socio di maggioranza di Elica;

a1) a seguito della fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l. che contestualmente modifica la propria denominazione in FAN S.r.l. (vedasi successivi punti l) e m)), FAN S.r.l. assume tutti i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e subentra nel presente Patto e negli accordi modificativi ed altresì nel Patto di Opzione su Azioni e rispettivi allegati e proseguirà in tutti i rapporti di FAN S.A., ivi compresa l'adesione al Patto; pertanto, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, tutti i riferimenti a FAN S.A., contenuti nel Patto ed altresì nel Patto di Opzione su Azioni e nei rispettivi Allegati, devono intendersi fatti a FAN S.r.l. – sede legale in Roma, Via Parigi n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, al n. 10379911000.

b) Whirlpool è una società di diritto italiano, controllata da Whirlpool Corporation, capogruppo di un primario produttore mondiale di elettrodomestici;

c) Elica è leader mondiale nella produzione di cappe ed è, da lungo tempo, fornitore di Whirlpool in Europa ed in Nord America;

d) le azioni ordinarie della Società (le **"Azioni"**) sono ammesse alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario (**"MTA"**), Segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (**"Borsa Italiana"**);

e) in data 10 dicembre 2007, FAN e Whirlpool hanno stipulato un patto parasociale (il **"Patto Parasociale"** o il **"Patto"**) che prevede (i) un contratto di acquisto da parte di Whirlpool di n. 3.166.140 Azioni, rappresentanti il 5% delle Azioni ad oggi circolanti, pari a n. 63.322.800 Azioni, (la **"Quota del 5%"**), che sono state alienate da FAN, da ANPIER S.p.A. e dai Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, acquisto perfezionatosi in data 18 dicembre 2007 (il **"Closing"**) e (ii) alcune regole relative alla governance della Società;

f) come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno contestualmente stipulato un patto di opzione su Azioni (il **"Patto di Opzione su Azioni"**) - condizionato al verificarsi al Closing dell'acquisto della Quota del 5% da parte di Whirlpool - avente ad oggetto il diritto di Whirlpool di acquistare Azioni proprie della Società (l'**"Opzione Call"**) fino ad un ulteriore 10% delle Azioni ad oggi circolanti (pari a n. 6.332.280 Azioni) e dei diritti di voto della Società (le **"Azioni dell'Opzione Call"**), per un periodo di 18 mesi dalla data di ricevimento da parte di Elica della comunicazione dell'avvenuto acquisto della Quota del 5% (il **"Periodo di Opzione"**);

g) contestualmente, Maytag Sales Inc., società di diritto statunitense interamente controllata da Whirlpool Corporation (**"Maytag"**) ed Elica hanno stipulato un contratto di fornitura in esclusiva di cappe per l'Europa, Medio Oriente, Africa ed il Nord America della durata di 6 anni (l'**"Accordo di Fornitura OEM"**);

h) in data 3 dicembre 2008, Whirlpool e la Società hanno sottoscritto un accordo che modifica talune previsioni del Patto di Opzione su Azioni (l'**"Accordo Modificativo"**);

i) in data 15 giugno 2009, Whirlpool e la Società hanno sottoscritto un ulteriore accordo che modifica talune previsioni del Patto di Opzione su Azioni (il **"Secondo Accordo Modificativo"** e, insieme all'Accordo Modificativo gli **"Accordi Modificativi"**), il quale, estende, tra l'altro, il Periodo di Opzione fino al 31 dicembre 2009;

l) in data 18 dicembre 2009 Whirlpool Europe S.r.l., Prop S.r.l. ed Elica S.p.A, hanno sottoscritto, per presa d'atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione, depositata presso il Registro delle Imprese di Ancona nei termini di legge, da parte di FAN S.A. in merito alla fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l., che contestualmente modifica la denominazione sociale in FAN S.r.l.;

m) in data 18 dicembre 2009 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l., che contestualmente modifica la denominazione sociale in FAN S.r.l.; l'atto di fusione è stato depositato per l'iscrizione in pari data presso il Registro delle Imprese di Roma;

n) in data 8 marzo 2010, Whirlpool e FAN S.r.l. hanno stipulato un accordo relativo ad alcune previsioni del Patto Parasociale (l'**"Accordo Supplementare"**);

o) in data 18 dicembre 2010, poiché nessuna Parte ha comunicato all'altra la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale, sussistendo le condizioni di cui al successivo punto 5.3, le Parti hanno rinnovato il Patto Parasociale senza alcuna modifica, per un ulteriore periodo di tre anni.

comunicano che

il Patto Parasociale (i) prevede a favore di Whirlpool un diritto di opzione di acquisto nei confronti di FAN di una parte della partecipazione detenuta nella Società; (ii) disciplina taluni profili relativi alla governance di Elica; (iii) detta alcuni limiti al trasferimento delle partecipazioni detenute dalle Parti; (iv) prevede un divieto di concorrenza a carico di FAN e dei soggetti che la controllano e (v) prevede che le Azioni acquistate in base al Patto di Opzione su Azioni vengano automaticamente conferite al Patto.

1. Società i cui strumenti sono oggetto del Patto Parasociale.

Elica S.p.A., con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429, capitale sociale pari ad Euro 12.664.560.

2. Strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale e percentuale rispetto al capitale sociale.

Il Patto Parasociale ha ad oggetto tutte le partecipazioni azionarie nella Società detenute o che saranno detenute dalle Parti durante il periodo di validità del Patto e, per alcune specifiche pattuizioni, alcune delle Azioni detenute dai soci, diretti o indiretti, di FAN, come indicate nella tabella seguente, che illustra la situazione alla data odierna.

Azionista	Numero di Azioni detenute	Numero di Azioni conferite	% delle Azioni conferite rispetto al capitale della Società
FAN *	33.440.445	33.440.445	52,8095
Whirlpool **	6.332.280	6.332.280	10,0000
Totale	39.772.725	39.772.725	62,8095

* FAN S.r.l. subentra a Fan S.A. dalla data di efficacia della fusione.

** La partecipazione complessiva di Whirlpool tiene conto, oltre che delle n. 100 Azioni trasferite a Whirlpool da FAN S.A., anche delle n. 1.107.200 Azioni trasferite a Whirlpool dalla Sig.ra Gianna Pieralisi (pari al 1,7485% del capitale di Elica), delle n. 1.035.650 Azioni trasferite a Whirlpool dal Sig. Francesco Casoli (pari al 1,6335% del capitale di Elica), delle n. 426.000 Azioni trasferite a Whirlpool dalla Sig.ra Cristina Casoli (pari allo 0,6727% del capitale di Elica) e delle n. 597.190 Azioni trasferite a Whirlpool da Anpier S.p.A. (pari allo 0,9431% del capitale di Elica), nonché delle azioni acquistate da Whirlpool anche a seguito degli Accordi Modificativi fino alla data del 23 febbraio 2010.

La stipulazione del Patto Parasociale non ha effetto sulla situazione di controllo della Società che, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, è detenuto indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

3. Contenuto del Patto di Opzione su Azioni.

3.1 Elica ha concesso a Whirlpool, per tutta la durata del Periodo di Opzione, il diritto di acquistare dalla Società le Azioni dell'Opzione Call per un prezzo per Azione uguale al minore fra (i) 0,50 Euro più il prezzo medio ponderato per Azione pagato dalla Società nel corso del programma di acquisto di Azioni proprie approvato dall'Assemblea della Società in data 3 agosto 2007 fino al giorno lavorativo precedente ad ogni data di esercizio dell'Opzione Call, per le Azioni risultanti dai libri sociali in quella data, e (ii) 5 Euro. Whirlpool avrà la facoltà di esercitare l'Opzione Call in una o più tranches in misura non inferiore alla minore tra (a) la percentuale del 2,5 del capitale sociale della Società e (b) la quantità di Azioni possedute dalla Società alla data di esercizio dell'Opzione Call, a condizione che la quantità totale delle Azioni acquistate da Whirlpool a seguito di tale esercizio nel corso di ciascun trimestre non ecceda il 5% del capitale sociale della Società. Il limite del 5% del capitale sociale della Società potrà essere superato nell'ultimo trimestre di durata del Periodo di Opzione per un numero complessivo di azioni che siano state richieste da Whirlpool nei trimestri precedenti e non consegnate da Elica, fermo restando il limite massimo del 10%. In seguito all'esercizio dell'Opzione Call, la Società venderà un numero di Azioni pari al minore fra (i) il numero delle Azioni dell'Opzione Call per le quali Whirlpool ha esercitato l'Opzione Call e (ii) il numero di Azioni possedute dalla Società alla data di esercizio dell'Opzione Call.

3.2 Whirlpool, fino alla prima data tra (i) la fine del Periodo di Opzione e (ii) il giorno dell'acquisto da parte di Whirlpool di tutte le Azioni dell'Opzione Call, si è impegnata a non acquistare o prestare il consenso ad acquistare Azioni o diritti su di esse, sul mercato o fuori dal mercato.

3.3 Ai sensi dell'Accordo Modificativo, Whirlpool, in deroga al limite citato al punto 3.2 che precede, potrà acquistare sul mercato nel periodo compreso tra la data dell'Accordo Modificativo e il 31 marzo 2009 un numero massimo di 1.266.456 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 2% del capitale sociale. Tali acquisti dovranno essere effettuati da Whirlpool tramite un solo intermediario e, alla fine del periodo di acquisto, Whirlpool dovrà versare alla Società un importo di Euro 0,50 per ogni azione acquistata sul mercato. Le azioni così acquistate da Whirlpool ridurranno il numero massimo di azioni per le quali Whirlpool potrà esercitare l'Opzione Call.

3.4 Ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, (i) il Periodo di Opzione viene esteso fino al 31 dicembre 2009, con conseguente modifica della durata del Patto di Opzione su Azioni; (ii) Whirlpool, in deroga al limite citato al punto 3.2 che precede, potrà acquistare sul mercato nel periodo compreso tra la data del Secondo Accordo Modificativo e il 31 dicembre 2009 un numero massimo di 1.899.684,00 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 3% del capitale sociale. Tali acquisti dovranno essere effettuati da Whirlpool tramite un solo intermediario e, alla fine del periodo di acquisto, Whirlpool dovrà versare alla Società un importo di Euro 0,50 per ogni azione acquistata sul mercato. Le azioni così acquistate da Whirlpool ridurranno il numero massimo di azioni per le quali Whirlpool potrà esercitare l'Opzione Call.

4. Contenuto del Patto Parasociale.

Il Patto Parasociale prevede quanto segue.

4.1 Opzione di vendita delle Azioni Mancanti

Nella misura in cui, alla scadenza del Periodo di Opzione, la Società non sia in grado per qualunque ragione di consegnare tutte le Azioni rispetto alle quali Whirlpool abbia esercitato l'Opzione Call e Whirlpool abbia comunicato a FAN la richiesta di acquistare comunque un numero di Azioni pari alla differenza tra le Azioni per le quali Whirlpool aveva esercitato l'Opzione Call e le Azioni effettivamente vendute dalla Società a Whirlpool (le "**Azioni Mancanti**"):

(i) qualora il prezzo medio ponderato delle Azioni sul MTA durante il Periodo Di Opzione ecceda 5 Euro, FAN avrà l'obbligo di vendere a Whirlpool le Azioni Mancanti ad un prezzo per azione di 5 Euro; ovvero

(ii) qualora il prezzo medio ponderato delle Azioni sul MTA durante il Periodo di Opzione non ecceda 5 Euro, si riterrà che Whirlpool acquisterà i diritti connessi al raggiungimento della soglia di partecipazione previsti dal Patto Parasociale (compresi, a titolo esemplificativo, quelli descritti al paragrafo 4.2.3) come se avesse acquistato tutte le Azioni per le quali risulta esercitata l'Opzione Call all'ultimo giorno del Periodo d'Opzione, senza che Whirlpool debba acquistare alcuna Azione Mancante.

4.2 Governance

Con riferimento alla governance è previsto quanto segue.

4.2.1 FAN farà sì che per l'intera durata del Patto Parasociale, un membro del Consiglio di Amministrazione della Società venga nominato su indicazione di Whirlpool, purché quest'ultima risulti titolare di almeno il 5% del capitale sociale della Società. Qualora il Patto Parasociale venga risolto o Whirlpool risulti titolare di una partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale della Società (salvo che in conseguenza di una "**Diluizione Post-Closing**" ovvero in conseguenza di una violazione del Patto

Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica), Whirlpool si è impegnata a richiedere all'Amministratore dalla stessa designato di rassegnare le dimissioni dall'incarico. Per Diluizione Post-Closing si intende la diluizione della partecipazione dell'Investitore derivante da (i) qualsiasi emissione di Azioni o Titoli Elica (come definite infra) rispetto a cui l'Investitore non ha un diritto di opzione o (ii) fusioni o qualunque altra operazione effettuata dalla Società successivamente al Closing. In caso di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione durante la vigenza del Patto Parasociale, FAN presenterà una lista unica di candidati che includerà l'Amministratore designato da Whirlpool ed un ulteriore candidato, indicato da Whirlpool come sostituto del primo candidato.

4.2.2 Senza il consenso di FAN, l'Amministratore designato da Whirlpool non potrà essere un dipendente, un amministratore o un dirigente di Whirlpool o di un suo "**Soggetto Collegato**" (da intendersi, con riferimento a ciascuna Parte, come il soggetto che direttamente o indirettamente controlla, è controllato da o è soggetto al comune controllo con tale Parte).

4.2.3 Nel caso in cui Whirlpool risulti titolare di una partecipazione al capitale sociale di Elica pari almeno al 10% dello stesso, le deliberazioni dell'assemblea o del Consiglio di Amministrazione relative a:

(a) qualsiasi emissione di Azioni o altri "Titoli Elica" (da intendersi come qualunque categoria di azioni – incluse le Azioni – obbligazioni convertibili o altri titoli o strumenti finanziari partecipativi emessi da Elica), in merito alla quale a Whirlpool non spetti il diritto di opzione, verranno adottate con il voto favorevole rispettivamente di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool; e

(b) distribuzioni di riserve o altri fondi o attività, scissioni, riduzioni del capitale sociale (tranne che nei casi di riduzione obbligatoria del capitale sociale previsti dagli artt. 2446, secondo comma, e 2447 del Codice Civile) o qualunque altra delibera degli Azionisti che complessivamente comporti una riduzione del patrimonio netto della Società al di sotto di Euro 126.000.000 verranno adottate con il voto favorevole di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool, il cui voto non sarà irragionevolmente negato.

4.2.4 Per tutta la durata del Periodo di Opzione, FAN si è impegnata a non intraprendere alcuna azione per eliminare o risolvere il programma di riacquisto di Azioni proprie approvato dall'Assemblea della Società in data 3 agosto 2007.

4.3 Limiti al trasferimento delle partecipazioni

Con riferimento al trasferimento delle partecipazioni, il Patto Parasociale prevede quanto segue.

4.3.1 Obblighi di non trasferimento

(a) Fino a (x) il secondo anniversario del Closing o, se successivo, (y) nel caso in cui FAN, Fintrack S.p.A. (controllante di FAN) ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli cessino di detenere una partecipazione al capitale sociale della Società pari ad almeno il 47%, il primo anniversario dell'ultimo acquisto delle Azioni da parte di Whirlpool (il "**Periodo di Standstill**"), FAN e Whirlpool non potranno trasferire o fare oggetto di alcun gravame (qualora, in costanza di tale gravame, i diritti di voto relativi alle Azioni possono essere esercitati da terzi) le rispettive Azioni o gli altri Titoli Elica posseduti. Inoltre, durante il Periodo di Standstill, (i) le Parti si sono impegnate a non promuovere direttamente o indirettamente, da sole o insieme a terzi, offerte pubbliche d'acquisto o di scambio sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica; (ii) le Parti si sono impegnate a non compiere nessuna azione o omissione che comporti l'obbligo di promuovere direttamente o indirettamente, da sole o insieme a terzi, un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica e (iii) Whirlpool si è impegnata a non agire, da sola o in concerto con altri soggetti, in modo da acquisire il controllo della Società o da sollecitare deleghe di voto per l'assemblea della Società, impegni presi anche per i Soggetti Collegati. A seguito del lancio di una offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica da parte di terzi soggetti non correlati nel corso del Periodo di Standstill, ciascuna Parte avrà diritto a lanciare una contro-offerta sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica.

(b) Per l'intera durata del Patto Parasociale FAN non trasferirà alcuna Azione o Titolo Elica posseduto alla data del Patto Parasociale ad alcun soggetto terzo coinvolto verticalmente o orizzontalmente nella produzione, nello sviluppo, nel marketing o nella vendita di prodotti di purificazione dell'acqua, grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, condizionatori d'aria e compressori per frigoriferi e condizionatori d'aria (un "Concorrente") né voterà in favore dell'emissione di Azioni o Titoli Elica a favore di un Concorrente. FAN si è impegnata a far sì che tale pattuizione sia rispettata anche con riferimento a qualunque Azione o Titolo Elica posseduti dalla Società o dai Soggetti Collegati a FAN.

4.3.2 Trasferimenti consentiti

Durante il Periodo di Standstill, Whirlpool e FAN potranno liberamente trasferire le Azioni o qualsiasi altro Titolo Elica di cui, di volta in volta, entrino in possesso/acquistino la titolarità nei seguenti casi:

(a) trasferimento da FAN (o suoi successori se consentito dal Patto Parasociale) a uno tra i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, o loro coniuge o parenti entro il terzo grado (come definiti dagli artt. 74 e 76 del Codice Civile) o ad una società totalmente posseduta o controllata da uno di questi soggetti;

(b) trasferimento da Whirlpool ad un Soggetto Collegato a Whirlpool Corporation o da FAN ad un Soggetto Collegato a FAN, purché tale Soggetto Collegato a FAN non sia partecipato da un Concorrente di Whirlpool.

In ciascun caso il cessionario dovrà aderire al Patto Parasociale ed il cedente si impegna a far sì che il cessionario rimanga un Soggetto Collegato e rimarrà solidalmente obbligato con il cessionario.

4.3.3 Diritto di Prelazione

Qualora una delle Parti intenda trasferire, in tutto o in parte, Azioni o altri Titoli Elica, eventualmente in suo possesso durante la vigenza del Patto Parasociale, a favore di qualunque persona od ente, si applicheranno le seguenti disposizioni:

(a) qualora una delle Parti intenda eseguire un trasferimento di Azioni o di altri Titoli Elica, questa comunicherà la propria intenzione per iscritto (la "**Offerta**") all'altra Parte. Non oltre 30 giorni dalla ricezione della Offerta (il "**Termine per la Prelazione**"), l'altra Parte avrà diritto di acquistare tutte (e non solo alcune) le Azioni o i Titoli Elica descritti nella Offerta ai medesimi termini e alle medesime condizioni previste da questa, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della Offerta;

(b) qualora nell'Offerta non sia previsto un controvalore in denaro, le Parti potranno nominare congiuntamente una banca di investimento di levatura internazionale entro 10 giorni dal Termine per la Prelazione affinché questa determini il valore delle Azioni o dei Titoli Elica ed il corrispondente prezzo in denaro.

4.3.4 Estensione dei limiti al trasferimento

Le Parti hanno convenuto che le previsioni descritte nei paragrafi 4.3.2 e 4.3.3 si applichino anche alle Azioni e Titoli Elica detenuti da un Soggetto Collegato a FAN inclusi i Sigg. Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli. Relativamente al diritto di prelazione:

(i) esso non si applicherà ai trasferimenti di Azioni o Titoli Elica detenuti direttamente dai Sigg. Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli alla data del Patto Parasociale o successivamente acquistate dagli stessi sul mercato; e

(ii) quanto descritto nel paragrafo 4.3.3 si applicherà anche ad ogni trasferimento della maggioranza delle azioni (o diritti sulle stesse) emesse da FAN o da un soggetto che direttamente o indirettamente controlli FAN; nel caso in cui il trasferimento della maggioranza di azioni emesse da tali soggetti avvenga attraverso più trasferimenti di partecipazioni di minoranza, FAN trasferirà su richiesta di Whirlpool tutte le Azioni Elica possedute da FAN a quella data al prezzo determinato in conformità con quanto descritto nel paragrafo 4.3.3(b) mutatis mutandis.

4.4 Divieto di concorrenza

FAN, anche per conto della propria controllante Fintrack S.p.A. e dei Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, farà sì che, fino a quando uno qualsiasi tra FAN, Fintrack S.p.A. ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli (la "**Parte Non Concorrente**") deterrà direttamente od indirettamente, individualmente o insieme a terzi, Azioni o altri Titoli Elica o diritti su questi o relativi a questi, fino alla prima data tra (i) la scadenza del Patto Parasociale, e (ii) 18 mesi successivi alla data nella quale la Parte Non Concorrente cesserà di detenere, direttamente o indirettamente, Azioni o tali partecipazioni o diritti, tale Parte Non Concorrente non potrà:

(i) intraprendere o effettuare, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, in Nord America (Stati Uniti d'America, Canada, Messico), Europa (incluse Russia e Turchia), Medio Oriente ed Africa (il "Territorio"), alcuna operazione commerciale o imprenditoriale nel settore della produzione, ricerca e sviluppo, marketing, distribuzione o vendita di cappe da cucina (la "**Attività Concorrente**");

(ii) detenere, direttamente o indirettamente, alcun interesse, partecipazione o affiliazione, per conto proprio o di altre persone o enti, nel Territorio ed in relazione all'Attività Concorrente, né essere (A) un socio, finanziatore o investitore, che eserciti il controllo o una significativa influenza sulla gestione o (B) un socio o investitore che detenga (o comunque sia titolare di diritti di voto o di diritti patrimoniali

relativi a) più del 10% di qualunque categoria di titoli non quotati di, o più del 2% dei titoli quotati di, qualunque soggetto che intraprenda o effettui qualunque operazione commerciale o imprenditoriale descritta nel paragrafo (i) supra.

4.5 Diritti condizionati

I diritti di Whirlpool descritti nei paragrafi 4.3.1 (b), 4.3.3 e 4.4 cesseranno di avere effetto se, al termine del Periodo di Opzione, la partecipazione di Whirlpool risulti inferiore o si riduca al di sotto del 10% del capitale sociale della Società, salvo che in conseguenza di una Diluizione Post-Closing ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica. Ai sensi dell'Accordo Supplementare, le parti concordano che (i) la percentuale di partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica si considera raggiunta da Whirlpool alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi e per gli effetti tutti del Patto e (ii) qualsiasi previsione del Patto la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del Periodo di Opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

5. Durata e rinnovo del Patto Parasociale.

5.1 Il Patto rimarrà in vigore fino alla prima data tra (i) il terzo anniversario della data del Closing (o il quinto se le Azioni Elica cessano di essere quotate) e (ii) la data nella quale Whirlpool deterrà meno del 5% del capitale sociale della Società (tranne che in conseguenza di una Diluizione Post-Closing ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica).

5.2 Nel caso in cui una delle Parti comunichi all'altra Parte nei termini, al più tardi 3 mesi prima della scadenza del Patto, la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale, le Parti si incontreranno entro 2 settimane al fine di negoziare in buona fede il rinnovo del Patto Parasociale o la stipula di un nuovo Patto Parasociale tra le stesse Parti.

5.3 Le Parti dichiarano sin d'ora che, qualora alla scadenza del Patto o del termine per la negoziazione del suo rinnovo l'Accordo di Fornitura OEM sia ancora efficace e Whirlpool abbia acquistato e ancora possieda una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale di Elica, esse intendono rinnovare il Patto Parasociale senza modifiche per un ulteriore periodo di tre anni (o un anno nel caso in cui il termine precedente fosse di cinque anni).

5.4 In data 18 dicembre 2010, non avendo alcuna delle Parti comunicato all'altra Parte la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale e sussistendo le condizioni di cui sub 5.3., le Parti hanno rinnovato il Patto Parasociale senza alcuna modifica, per un ulteriore periodo di tre anni.

6. Tipologia di Patto.

Il Patto può essere ricondotto alle tipologie indicate all'art. 122 del TUF e, segnatamente, a quelle di cui al comma quinto, lettere a), b) e c) di tale disposizione.

7. Deposito del Patto.

Il Patto Parasociale è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 20 dicembre 2007.

L'Accordo Modificativo è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 10 dicembre 2008.

Il Secondo Accordo Modificativo è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 23 giugno 2009.

L'Accordo Supplementare è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 9 marzo 2010.

8. Disciplina della risoluzione, del recesso e clausola penale.

8.1 Diritto di risoluzione

(a) Qualora Whirlpool o FAN violi o non adempia a quanto previsto da determinate pattuizioni essenziali del Patto (ciascuno un "**Inadempimento**"), la parte non inadempiente avrà diritto di risolvere il Patto Parasociale con effetto immediato dandone comunicazione alla parte inadempiente secondo quanto previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, ed ai fini ed effetti di tale norma.

(b) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per un supposto inadempimento di Elica dell'Accordo di Fornitura OEM, ovvero (ii) risoluzione anticipata del Patto di Opzione su Azioni per un supposto inadempimento dello stesso da parte di Elica (ciascuno un "**Evento Risolutivo di Elica**"), Whirlpool potrà recedere dal Patto Parasociale con effetto immediato dandone comunicazione scritta a FAN.

(c) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per inadempimento da parte di Maytag o (ii) comprovata grave violazione di determinate pattuizioni essenziali dell'Accordo di Fornitura OEM (ciascuno un "**Evento Risolutivo dell'Acquirente**"), FAN avrà diritto di recedere dal Patto Parasociale con effetto immediato, dandone comunicazione scritta a Whirlpool.

8.2 Procedura di Exit di Whirlpool

(a) In caso di (i) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Inadempimento da parte di FAN, (ii) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Evento Risolutivo di Elica, o (iii) mancato rinnovo del Patto Parasociale a seguito di disdetta da parte di FAN nel caso descritto al paragrafo 5.3 di cui sopra (ciascuno un "**Evento di Exit di Whirlpool**"), Whirlpool avrà il diritto incondizionato di vendere sul mercato, in tutto o in parte, la Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti detenute in quel momento.

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di Whirlpool, Whirlpool, entro 30 giorni lavorativi, potrà darne comunicazione scritta (la "**Dichiarazione di Exit**") a FAN specificando l'Evento di Exit di Whirlpool e indicando (i) il calcolo della media ponderata del prezzo per Azione (il "**Prezzo Medio di Acquisto**") pagato da Whirlpool al momento dell'acquisto da FAN e/o dalla Società della Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti (le "**Azioni di Exit**") e (ii) la media ponderata del prezzo di mercato per azione degli ultimi 30 giorni precedenti la Dichiarazione di Exit (il "**Prezzo Ponderato Elica**"). In tal caso FAN, dando comunicazione scritta a Whirlpool entro 10 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit, avrà il diritto di comprare da Whirlpool tutte le Azioni di Exit al Prezzo Medio di Acquisto entro 10 giorni lavorativi dalla suddetta comunicazione. Qualora FAN decida di non comprare tali Azioni al Prezzo Medio di Acquisto, o successivamente non effettui il pagamento nei termini, Whirlpool avrà il diritto di ottenere da FAN entro 20 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit un importo equivalente alla differenza tra il Prezzo Medio di Acquisto (se superiore al Prezzo Ponderato Elica) ed il Prezzo Ponderato Elica, moltiplicato per il numero delle Azioni di Exit (la "**Differenza di Exit**").

8.3 Procedura di Exit di FAN

(a) In caso di (i) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Inadempimento da parte di Whirlpool, o (ii) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Evento Risolutivo dell'Acquirente (ciascuno di essi, un "**Evento di Exit di FAN**"), FAN avrà il diritto incondizionato di comprare in tutto o in parte la Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti detenute in quel momento da Whirlpool (le "**Azioni di Exit di FAN**").

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di FAN, entro 30 giorni lavorativi dalla sua avvenuta conoscenza, FAN potrà a sua discrezione dare comunicazione scritta e Whirlpool avrà l'obbligo di vendere a FAN le Azioni di Exit di FAN al Prezzo Medio di Acquisto entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione.

9. Altre informazioni.

Il Patto non prevede l'istituzione di organi per il suo funzionamento.

Il Patto non contiene obblighi di deposito delle Azioni conferite al presente Patto.

23 dicembre 2010

ALLEGATO 2

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Premessa

Il Sistema di Gestione dei Rischi ed il Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria non devono essere considerati separatamente. Essi, infatti, sono elementi costitutivi del medesimo Sistema di Controllo, descritto al precedente Capitolo 11.

Impiegando un approccio unico ed integrato la Società ha, quindi, ritenuto opportuno trarre le linee guida per la progettazione del proprio Sistema di Controllo Interno dalle migliori pratiche internazionali di riferimento attualmente rappresentate dallo studio condotto dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Threadway Commission* (CoSO Report), pubblicato per la prima volta nel 1992 ed indicato come *best practice* di riferimento dal *Sarbanes Oxley Act* del 2002. In aggiunta a ciò, inoltre, sviluppo ed implementazione delle procedure di controllo sono stati condotti tenendo conto del *Control Objectives for IT and related technology (COBIT Framework)*, *Codice di Autodisciplina* del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA, delle "Linee Guida" di Confindustria, del "Codice Etico" e delle ulteriori vigenti norme e regolamenti di riferimento, nonché di standard e linee guida nazionali e internazionali di riferimento sul tema del Sistema di Controllo Interno, in generale, e, specificamente, sul tema del Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria.

Con specifico riguardo ai processi amministrativo-contabili, inoltre, il Sistema di Controllo Interno, come di seguito descritto, supporta le finalità dell'attestazione che il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari è tenuto a rilasciare ai sensi dell'art.154-bis del D.Lgs.58/98.

Infine, il percorso di strutturazione e sistematizzazione dei processi amministrativo-contabili, in continuo divenire, è mirato al conseguimento della massima sinergia tra il raggiungimento degli obiettivi di *compliance* e gli obiettivi di ottimizzazione degli stessi, mediante interventi mirati alla formalizzazione dei processi, al loro efficientamento, all'identificazione e valutazione dei rischi ed al disegno dei controlli

mitiganti secondo una metodologia strutturata, nell'ottica di un processo di maturazione dell'intero Sistema, estensibile al Gruppo in un'ottica di medio periodo.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Il Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Elica si sviluppa nell'ambito delle fasi descritte di seguito:

i) Definizione del perimetro di analisi

L'identificazione delle entità nell'ambito del Gruppo e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull'Informativa Finanziaria nel perimetro di consolidamento viene svolta con la finalità di garantire il conseguimento di obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dei dati amministrativo-finanziari e, più in generale, di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A tal scopo la Società, avvalendosi di risorse interne, sottopone l'azienda ad un processo valutativo (attività di *scoping*) mediante l'impiego della seguente metodologia:

- conduzione di un'**analisi quantitativa** che, applicando i limiti di legge in relazione alla significatività dei bilanci delle singole *legal entity* rispetto al consolidato, consente l'isolamento delle sole entità del Gruppo e, nel loro ambito, delle singole poste di bilancio ritenute rilevanti per il superamento dei valori economici di riferimento. In aggiunta a ciò, inoltre, grazie all'impiego di una specifica matrice di raccordo tra piano dei conti ed i processi amministrativo-contabili mappati, analisi e test dei processi aziendali corrispondenti.
- svolgimento di un'**analisi qualitativa** che, tenendo conto dei risultati scaturiti dalla precedente analisi quantitativa, consente di valutare la rilevanza delle entità individuate nell'ottica dinamica e di sviluppo dei processi di *business* e del loro livello di complessità, determinandone l'inclusione o l'esclusione dall'ambito di riferimento anche con riguardo al livello di rischio specifico connesso alla singola *legal entity* e, nell'ambito di questa, agli specifici processi.

ii) Valutazione del disegno del Sistema di Controllo

I processi amministrativo-contabili, individuati come sopra descritto, sono documentati tramite l'impiego di strumenti strutturati per disporre la migliore gestione, consentirne l'analisi e la manutenzione oltre che per descriverne in maniera esaustiva i rischi

connessi e i controlli esistenti (Risk and Control Matrix o RCM). Tali strumenti consentono di documentare inoltre, la valutazione dei rischi, la valutazione del disegno del Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria a fronte dei rischi individuati e consentono lo svolgimento delle verifiche periodiche volte a verificare l'effettiva operatività del Sistema di Controllo stesso. Tale processo di mappatura a livello di processo è costantemente oggetto di analisi e valutazione per garantire nel tempo la rispondenza alla realtà e bontà del disegno a copertura dei rischi. Nel corso dell'esercizio 2011, la società esterna specializzata in Financial Accounting Advisory Services ha completato la mappatura dei principali processi amministrativo contabili della società a supporto del disegno del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria.

iii) Valutazione dell'operatività del Sistema di Controllo

I controlli, così come individuati dal congiunto sviluppo delle fasi precedenti, vengono sottoposti a verifica dell'operatività (*testing*), tramite attività mirate al riesame del loro disegno ed alla verifica del loro effettivo svolgimento nel corso del periodo temporale preso in considerazione. Tali attività, pianificate lungo il corso dell'intero esercizio, consistono in un iniziale *walkthrough* (o "attraversamento") del flusso oggetto di *audit* e, in un successivo approfondimento documentale, di tutte le criticità eventualmente riscontrate. Una seconda modalità di controllo, condotta nel corso dell'esercizio, si prefigge l'obiettivo di verificare il superamento delle criticità emerse dalle analisi condotte negli esercizi precedenti (*follow-up*).

Le risultanze emerse dall'attività precedenti (*testing e follow-up*) viene sintetizzata in report direzionali che, in caso di carenze nel disegno e/o nell'operatività dei controlli individuati, riporta anche un *remediation plan* sottoposto all'analisi del Dirigente Preposto e da questi analizzato a fondamento delle proprie valutazioni sull'affidabilità ed attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo in relazione all'Informativa Finanziaria di Elica è governato dal Dirigente Preposto il quale, a tal proposito, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, inoltre, attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione di tali procedure con riguardo al bilancio semestrale ed annuale, civilistico e consolidato.

Nello svolgimento dei compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto:

- si avvale del contributo dell'*Internal Auditor* che fornisce il proprio supporto con riguardo alle attività di mappatura dei processi e dei controlli nel loro ambito, come sopra descritto;
- è supportato dagli organi amministrativi delle *legal entity* controllate che, in occasione delle chiusure semestrali ed annuali, assicurano a loro volta completezza ed esattezza delle informazioni finanziarie di loro competenza;
- instaura un rapporto di totale condivisione e trasparenza nei confronti del Comitato per il Controllo Interno ed del Collegio Sindacale condividendo, almeno semestralmente, le valutazioni rivenienti dalle attività compiute e gli interventi di conseguenza pianificati.